



Fratelli Branca Distillerie S.p.A.



***DICHIARAZIONE
AMBIENTALE
2023 - 2025***

in accordo al Reg. 1221/2009, al Reg 1505/2017 UE e al Reg 2026/2018

Nel presente documento sono pubblicati i dati aggiornati al 31/05/2024

Revisione n. 18 del 31/05/2024

INDICE

Sommarario

| | |
|--|----|
| 1. PREMESSA..... | 3 |
| 2. DATI ANAGRAFICI DELL'AZIENDA | 4 |
| 3. VALIDITA' DELLA DICHIARAZIONE..... | 5 |
| 4. IL SITO..... | 5 |
| 5. LA STRUTTURA..... | 8 |
| 6. IL SISTEMA DI GESTIONE E LA POLITICA AMBIENTALE | 8 |
| 7. DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO..... | 11 |
| 8. INDICATORI AMBIENTALI | 13 |
| 9. ASPETTI AMBIENTALI..... | 13 |
| 10. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI | 14 |
| 10.1 Emissioni in atmosfera..... | 14 |
| 10.2 Gas lesivi per lo strato dell'ozono stratosferico e gas ad effetto serra..... | 15 |
| 10.3 Consumi di fonti energetiche | 16 |
| 10.4 Consumo idrico..... | 18 |
| 10.5 Scarichi idrici | 19 |
| 10.6 Materiali di confezionamento e materie prime | 20 |
| 10.7 Produzione di rifiuti | 21 |
| 10.8 Sostanze pericolose | 22 |
| 10.9 Amianto..... | 22 |
| 10.10 PCB/PCT..... | 23 |
| 10.11 Rischio Incidenti rilevanti..... | 23 |
| 10.12 ADR | 23 |
| 10.13 Rischio incendio..... | 23 |
| 11. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI | 25 |
| 12. PIANO DI MIGLIORAMENTO | 26 |
| 12.1 PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO 2023-2025..... | 26 |
| 13. PRINCIPALI OBBLIGHI DI CONFORMITA' | 29 |
| 14. GLOSSARIO | 30 |

1. PREMESSA

L'attività

L'attività dell'azienda Fratelli Branca Distillerie S.p.A. consiste nella:

“produzione e commercializzazione di liquori, distillati e vini aromatizzati”.

In dettaglio, l'azienda F.lli Branca Distillerie S.p.A. effettua attività di produzione e distribuzione delle seguenti tipologie di prodotti:

➤ Liquori e amari

Composizione: alcool, zucchero, aromi naturali

Gradazione alcolica: 20° – 43°

➤ Acquaviti

Composizione: acquavite di vino o vinaccia, zucchero, aromi naturali

Gradazione alcolica: da 38° - 40°

➤ Vini aromatizzati

Composizione: vino, alcool, aromi naturali

Gradazione alcolica: 14° - 17,5°

➤ Bevande spiritose miscelate

Composizione: miscele di bevande spiritose e vini aromatizzati

Gradazione alcolica: 20%vol – 25%vol.

Il processo produttivo di fabbricazione avviene principalmente presso lo stabilimento di Milano, mentre il processo di imbottigliamento è esternalizzato.

Fratelli Branca Distillerie S.p.A. effettua anche commercializzazione di prodotti non a proprio marchio.

Cenni storici

Una storia di successi lunga 160 anni

Siamo nel 1845 quando Bernardino Branca fonda la Fratelli Branca ed inizia la produzione del Fernet Branca, l'amaro più famoso del mondo, nel primo stabilimento della società in Corso di Porta Nuova, a Milano.

Bernardino Branca, speciale autodidatta dalle geniali intuizioni, ha messo a punto la ricetta di un elisir efficace per curare un gran numero di malesseri insieme ad un leggendario dottor Fernet, francese.

In pochi anni, grazie all'intuito del fondatore e alle grandi proprietà del prodotto, il Fernet conquista una straordinaria notorietà. Il primo annuncio pubblicitario data 14 febbraio 1865 ed appare su “La Perseveranza”. È aiutato in questo anche da Padre Nappi, direttore dell'Ospedale Fatebenefratelli, che ne dichiara formalmente la sua efficacia come medicamento, in occasione di alcuni casi di colera “asiatico” intorno al 1870.

Nel 1861, in occasione dell'Esposizione di Firenze arriva il primo di una lunga serie di riconoscimenti al mitico Fernet al quale vengono assegnati la Medaglia d'Oro e il Gran Diploma d'Onore per le sue straordinarie qualità. Nel 1877, Stefano Branca, uno dei figli del fondatore, trasforma la Fratelli Branca in Società a “nome collettivo”, alla sua morte nel 1881 sarà la moglie, Maria Scala ad amministrare la società fino alla maggiore età del figlio Bernardino.

Nel 1893 Leopoldo Metlicovitz disegna il famoso marchio Branca, che fu poi registrato il 27 novembre 1905. Il marchio rappresenta un'aquila ad ali spiegate che artiglia una bottiglia di fernet con il mondo sotto di sé.

In quegli anni la Fratelli Branca Distillerie è in continua espansione in Europa, nelle Americhe e nei Paesi dell'Oriente. Ne sono testimonianza i numerosi manifesti in arabo, cirillico, tedesco, francese ed altre lingue.

Nel 1907 Bernardino Branca assume il controllo della società. Tra il 1908 e il 1913 progetta e realizza lo stabilimento di Via Resegone a Milano e successivamente trasforma la Fratelli Branca in Società Anonima.

La seconda parte del secolo scorso vede una serie di successi per la Fratelli Branca. Bernardino nel 1955 rinuncia a tutte le sue cariche e passa il testimone ai figli Pier Luigi, Stefano, Giuseppe e Carlo. Pierluigi diventa presidente.

Si amplia la gamma dei prodotti, entra in produzione il Cognac Croix Rouge che poi diventa il Vieux Cognac Supérieur. Dopo la Seconda guerra mondiale, nel 1951, per un accordo con la Francia, si dovette rinunciare all'appellativo “cognac” e lo si nominò Brandy Stravecchio Branca

Nel 1965 nasce Brancamenta, altro prodotto di successo, creatura degli anni Sessanta, del desiderio di nuovi gusti e di nuove mode dopo il duro periodo della ricostruzione seguito al secondo conflitto mondiale.

Nel 1981 la Fratelli Branca dà vita al Centro Studi per occuparsi del controllo globale della qualità delle materie prime, di tutte le fasi della produzione e del prodotto finito e di attività di ricerca chimica.

Nei due decenni che seguono ci sarà la fase delle acquisizioni. La Carpano con i suoi prestigiosi vermouth quali “Punt e Mes” e “Antica Formula” e il liquore di vero Caffè espresso “Caffè Borghetti”; sarà acquisita Villa Branca con vini quali Chianti Classico, Chianti Riserva, Vinsanto e olio di oliva. Avviene poi l’acquisizione della società Candolini di Tarceto produttore di una grappa di alta qualità.

La Torre del Parco Sempione progettata da Giò Ponti riapre nel 2002 grazie al sostegno della Fratelli Branca che, come in numerose altre occasioni nel corso della sua lunga storia, ha voluto partecipare alla vita di Milano finanziandone il recupero. La torre attualmente si chiama Torre Branca.

Il principio

La F.lli Branca Distillerie S.p.A. adotta un **Codice Etico** - frutto di una elaborazione collegiale maturata e condivisa dai vertici aziendali e dalla Proprietà - che è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della Capogruppo Branca International S.p.a. La Società ha formalizzato un nucleo essenziale di valori, già radicati nella cultura aziendale, traducendoli in linee di indirizzo e “modus operandi” che costituiscono il fondamento anche della **Politica per l’Ambiente** della Società.

In conformità a quanto sopra, la Fratelli Branca Distillerie S.p.A. ha deciso di elaborare a partire dall’esercizio 2006, un proprio **Bilancio di Sostenibilità** come dimostrazione della sensibilità alle tematiche che riguardano la tutela dell’ambiente da sempre attuata e perseguita indipendentemente dai vincoli normativi. L’intenzione della società è di elaborare per l’unità produttiva di Milano costantemente tale documento come linea guida per misurare il proprio percorso volto a contenere l’inquinamento ed aumentare contemporaneamente l’efficienza produttiva.

La Società è fortemente orientata a favorire una migliore gestione delle risorse razionalizzando l’utilizzo e migliorando le proprie prestazioni ambientali, anche rendendo pubbliche le attività svolte al fine di migliorare la conoscenza di tutti i soggetti interessati nei confronti dell’attività aziendale e dei mezzi di controllo della stessa.

ti nei confronti dell’attività aziendale e dei mezzi di controllo della stessa.

La F.lli Branca Distillerie S.p.A. ha deciso di aderire al **Reg. CE 1221/2009 EMAS** a partire da dicembre 2011. Secondo quanto previsto dal Regolamento EMAS, in occasione del riesame del sistema sarà emessa la convalida periodica annuale e la riedizione completa della Dichiarazione Ambientale con periodicità triennale.

Dal 2007 la F.lli Branca Distillerie S.p.A. ha reso operativo il proprio Sistema di Gestione per la Qualità e Sicurezza Alimentare in conformità alla norma **ISO 22000**.

E dal 2008 la F.lli Branca Distillerie S.p.A. ha reso operativo il proprio Sistema di Gestione Ambientale in conformità alla norma **ISO 14001** aggiornata all’edizione del 2015.

Ad agosto 2010 la F.lli Branca Distillerie S.p.A. ha ottenuto la Certificazione di conformità del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, secondo la norma OHSAS 18001, con successiva migrazione durante l’anno 2019 alla norma **ISO 45001**.

La finalità

La presente “Dichiarazione Ambientale” è finalizzata a descrivere le attività, gli aspetti ambientali, il Sistema di Gestione, gli obiettivi e i programmi di miglioramento ambientale relativi all’organizzazione della F.lli Branca Distillerie S.p.A.

L’impegno

L’impegno a favore dell’ambiente assume per la F.lli Branca Distillerie S.p.A. un significato particolare, che va oltre la gestione dell’impatto diretto dell’organizzazione sull’ecosistema; il concreto e qualificato contributo che la Società intende offrire allo sviluppo sostenibile si traduce infatti nella possibilità di attivare processi di promozione e diffusione dei valori e dei comportamenti corretti sotto il profilo ambientale da parte dei propri interlocutori. Dalla piena consapevolezza di ciò è nato lo stimolo a certificare il proprio Sistema di gestione ambientale aderendo al Regolamento EMAS che ha riconosciuto e legittimato il rilevante ruolo che ciascun attore del sistema economico, istituzionale e sociale può giocare per la salvaguardia dell’ecosistema, estendendo a tutte le organizzazioni la possibilità di ottenere l’iscrizione nel Registro Europeo delle imprese EMAS.

2. DATI ANAGRAFICI DELL’AZIENDA

Ragione sociale: Fratelli Branca Distillerie S.p.A.

Forma giuridica: Società per Azioni

Sede legale: Via Broletto, 35 – 20121 Milano

Stabilimento di produzione e sede amministrativa: Via Resegone, 2 – 20159 Milano

Telefono: 02-85131

e-mail: produzione@branca.it; PEC produzione.branca@legalmail.it

Rappresentante della Direzione: Ing. Roberto Gambardella – Supply Chain Director

Persona di riferimento per la richiesta della presente Dichiarazione Ambientale: Ing. Roberto Gambardella

Personale: Addetti n° 77

3. VALIDITA' DELLA DICHIARAZIONE

La presente Dichiarazione Ambientale si intende valida per il periodo 2023 - 2025.

La presente versione è stata redatta secondo il regolamento EMAS, ovvero il Reg CE 1221/2009 tenuto conto dei successivi aggiornamenti Reg UE 1505/2017 e Reg UE 2026/2018.

Nel rispetto dello spirito del Regolamento EMAS, la F.lli Branca Distillerie S.p.A. si impegna a comunicare all'ente di verifica e convalida eventuali revisioni della dichiarazione, qualsiasi reclamo significativo proveniente da pubbliche autorità e/o dal pubblico e qualsiasi variazione rilevante avvenuta nel Sito e gli aggiornamenti annuali e la revisione completa al rinnovo dopo tre anni.

Il Verificatore accreditato **IT-V-0002 RINA Services S.p.A., Via Corsica, 12 Genova** ha verificato attraverso una visita all'organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la politica, il sistema di gestione e le procedure di audit sono conformi al Reg CE 1221/2009, Reg UE 1505/2017 e al Reg UE 2026/2018 ed ha convalidato la prima edizione del presente documento in data 25/09/2008.

CODICE EA: 03 Industrie alimentari delle bevande e del tabacco
CODICE NACE: 11.01 distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici

| | |
|---|--|
| RINA | DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA |
| CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002) | |
| N. 326 | |
| Paolo Teramo Certification Compliance Director | |
|  | |
| RINA Services S.p.A. | |
| Genova, 04/09/2024 | |

4. IL SITO

Struttura e contesto territoriale

Lo stabilimento produttivo della F.lli Branca Distillerie S.p.A. è situato nella Zona 9 del Comune di Milano tra via Resegone, Viale Jenner, Via Porro e Via Lancetti. Il fabbricato è costituito da un edificio di forma rettangolare con lati di circa 125 m x 135 m, è situato su un terreno completamente pianeggiante che misura una superficie di circa 17.000 mq. Non sono note nelle immediate vicinanze del fabbricato situazioni di pericolo o fonti di rischio.

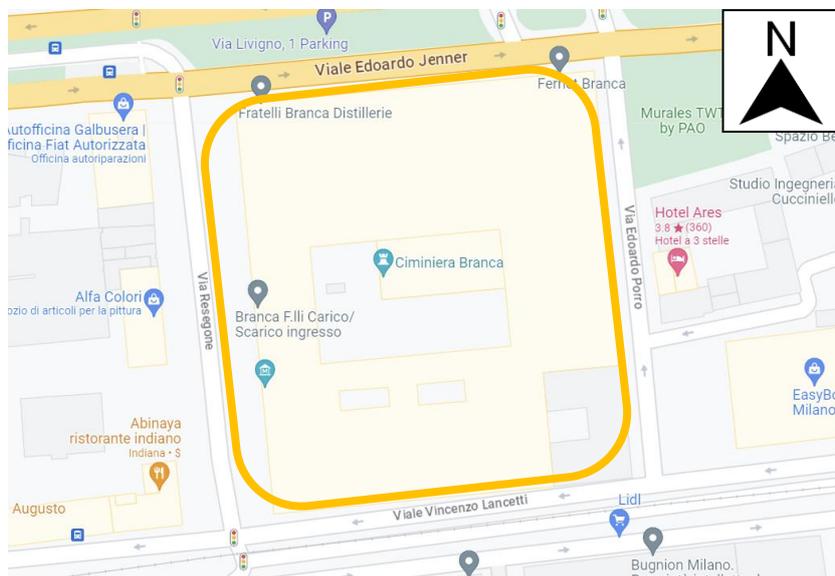


Figura 1: mappa - localizzazione stabilimento



Figura 2: visione aerea dello stabilimento

Tipologia edilizia

L'area impegnata nell'attività in esame è classificata come industriale dal Piano Regolatore Generale del Comune di Milano. L'area circostante comprende principalmente insediamenti di tipo abitativo e commerciale.

Anamnesi storica del sito

Il fabbricato è stato costruito all'inizio del 1900 su un'area precedentemente ad uso esclusivamente agricolo. L'intera area è di proprietà della F.lli Branca Distillerie S.p.A. Non risultano contaminazioni pregresse nell'area e nelle zone adiacenti.

Accessibilità e viabilità interna

Lo stabilimento è servito da una strada pubblica, via Resegone, che consente l'ingresso al lotto, di ampiezza e forma tale da garantire una buona accessibilità all'area sia ai mezzi di lavoro che ai mezzi di soccorso. All'interno del lotto di proprietà è presente un'ampia superficie libera di circa 1500 mq, circondata dai fabbricati, idonea alle manovre dei mezzi operanti in tutta l'azienda.

Contesto territoriale

La zona 9 di Milano nella quale si trova lo stabilimento F.lli Branca Distillerie S.p.A. è locata nella parte nord – ovest. L'area occupata è evidenziata sulla mappa seguente:



Figura 3: mappa quartiere.

Fratelli Branca Distillerie S.p.A. si trova nel vivace quartiere Dergano, incentrato su spazi industriali riqualificati, dove negli anni sono sorti anche edifici contemporanei che ospitano aziende multimediali. Nell'area circostante lo stabilimento non sono presenti altre installazioni industriali di consistente entità.

Nelle vicinanze passa linea ferroviaria Passante Bovisa-Centrale e la Stazione Milano Lancetti.

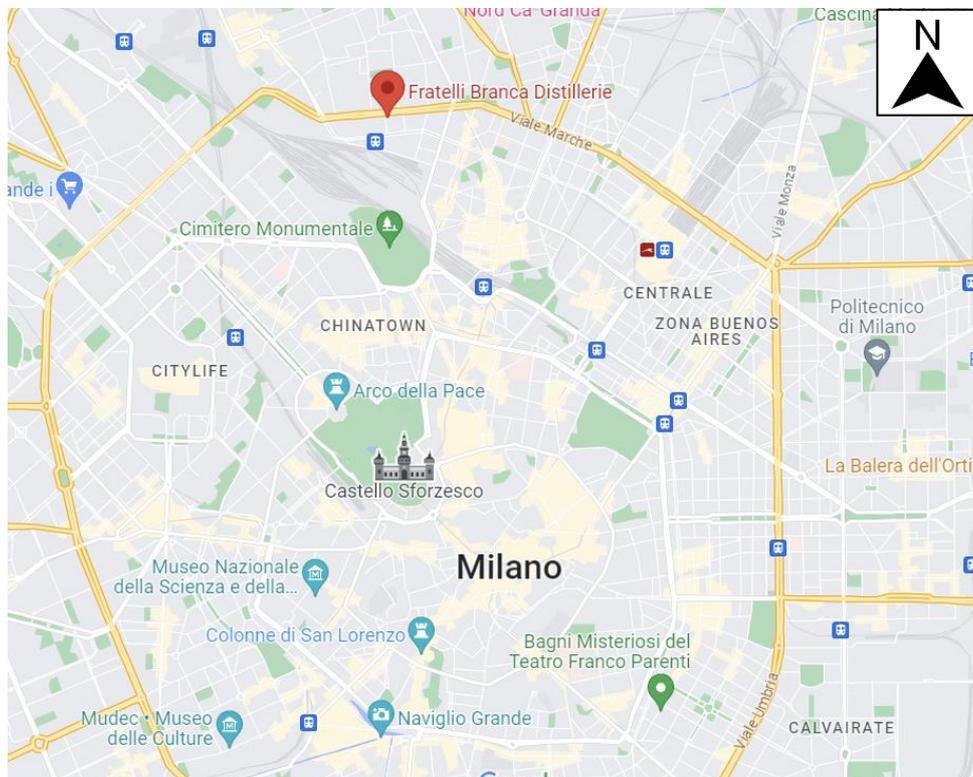


Figura 4: mappa della città e localizzazione dello stabilimento

L'aeroporto più vicino è quello di Linate, distante dallo stabilimento circa 12 km in linea d'aria in direzione SE; i corridoi di decollo e atterraggio non interessano l'area dello stabilimento.

Caratteri geologici

Elementi di rischio geologico

La zonizzazione geologica comunale inserisce l'area ricomprensente il sito costruttivo in Classe 2 di Fattibilità, caratterizzata da modeste limitazioni alla variazione d'uso del territorio, connesse con problematiche di carattere geotecnica ed idrogeologico. Il territorio di Milano è classificato come zona 3 a medio rischio sismico. Il sito costruttivo è costituito da terreni sabbioso-ghiaiosi con intercanalizzazioni di lenti limose, trattasi nel complesso di terreni di buona qualità geotecnica e di media permeabilità alle sostanze.

Acque sotterranee e superficiali

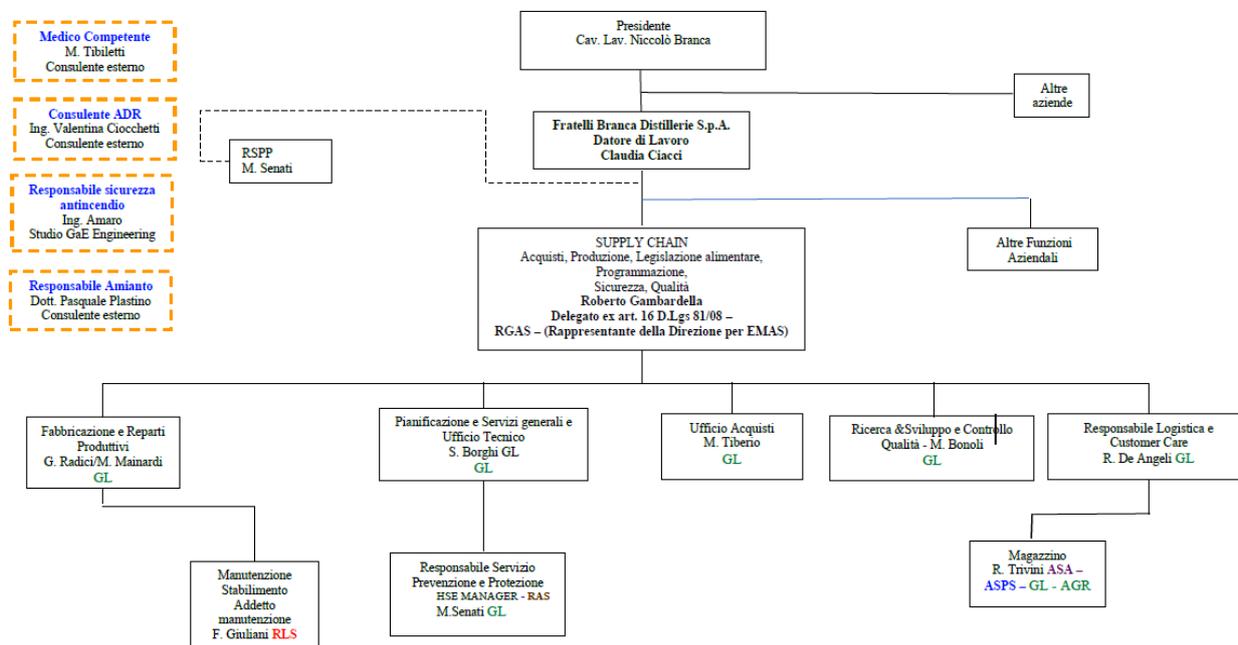
La falda idrica di tipo freatico è posta ad una profondità di oltre 25 metri dal livello terreno. Dalla stratigrafia caratteristica di Milano si hanno indicazioni circa la profondità della falda, cui viene attribuito un livello piezometrico attestato ad una profondità di 28 metri. Considerato lo spessore dei livelli argillosi e la molto probabile estensione areale degli stessi, si può affermare che la vulnerabilità della falda idrica sotterranea è bassa.

Il corso d'acqua più vicino è il Seveso interrato, che si trova a circa 1 km verso est, che attraversa il centro abitato.

Nel raggio di 200 m è presente un pozzo pubblico per l'emungimento di acqua potabile.

5. LA STRUTTURA

Si riporta l'Organigramma dell'area industriale aggiornato a febbraio 2024:



- RLS Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- RAS=Referente Ambiente e Sicurezza;
- GL: Gruppo di lavoro;
- ASA =Addetto sicurezza antincendio (si riporta nell'organigramma solo il resp. del coordinamento operativo)
- ASPS=Addetto sicurezza primo soccorso aziendale
- AGR= Addetto alla Gestione Rifiuti

6. IL SISTEMA DI GESTIONE E LA POLITICA AMBIENTALE

Il Sistema di Gestione

La F.lli Branca Distillerie S.p.A. ha adottato un Sistema di Gestione Ambientale provvedendo a:

- individuare gli aspetti e gli impatti ambientali riferibili a ciascuna fase del processo aziendale;
- disciplinare i processi gestionali;
- stabilire la significatività degli aspetti individuati e su questa base stabilire i processi di gestione, controllo, prevenzione e miglioramento;
- attivare un sistema di monitoraggio e controllo che consente il costante aggiornamento delle informazioni ambientali.

In particolare, con l'Analisi Ambientale l'azienda ha analizzato e descritto:

- la conformità dei requisiti legali in campo ambientale;
- l'identificazione degli aspetti ambientali diretti ed indiretti correlati con le attività, prodotti e servizi dell'azienda per stabilire quelli che possono avere un significativo impatto ambientale;
- le pratiche ambientali esistenti;
- gli aspetti ambientali correlati alle attività di fornitori.

L'azienda ha quindi definito e messo in atto una metodica di valutazione della significatività degli impatti emersi, che ha consentito di stabilire le criticità ambientali legate all'attività svolte.

La metodologia di **valutazione di significatività degli aspetti ambientali** si articola in 3 fasi:

-Fase 1: Identificazione delle attività dell'organizzazione

-Fase 2: Identificazione degli input/output di ogni attività e identificazione degli aspetti ambientali correlati

-Fase 3: Valutazione della significatività degli aspetti ambientali

Viene effettuato uno studio di valutazione degli aspetti ambientali per ogni processo, e ad ogni aspetto ambientale viene assegnato un valore di probabilità di accadimento (da 1 a 4) e di gravità del danno (da 1 a 4). Il prodotto dei due fattori determina un rischio associato, che definisce il grado di significatività dell'aspetto ambientale preso in considerazione (scala da 1 a 16) e da considerarsi significativo in funzione del punteggio del rischio superiore o uguale a 4. Di seguito si riporta lo schema riassuntivo:

del rischio superiore o uguale a 4. Di seguito si riporta lo schema riassuntivo:

| | | |
|---|-------|---------------------------------|
| Rischio Inaccettabile – Intervento immediato Gli aspetti ambientali a seguito dell'intervento dovranno essere monitorati al fine di controllare l'efficacia dell'intervento stesso, attraverso predisposte procedure di controllo operativo. | 10-16 | Aspetto altamente significativo |
| Adottare Misure di Tutela - Attivare misure nel breve/medio termine Gli aspetti ambientali dovranno essere considerati nella definizione degli obiettivi e dei piani di miglioramento ambientali, adeguati alla diversa gravità e urgenza della situazione riscontrata. Devono essere predisposte procedure di controllo operativo | 4-9 | Aspetto significativo |
| Valutare Azioni Migliorative Gli aspetti ambientali dovranno essere oggetto di attività di controllo e sorveglianza volte a garantire il mantenimento/miglioramento dell'attuale situazione | 1-3 | Aspetto non significativo |

Il SGAS prevede anche l'Analisi del Contesto, l'individuazione delle Parti Interessate e relative esigenze/aspettative, nonché la valutazione dei rischi e opportunità per gli obiettivi attesi del Sistema, e le eventuali possibili azioni di miglioramento da attuare in merito.

Sulla base di tali valutazioni l'azienda definisce le scelte di gestione, i controlli, le azioni di prevenzione e miglioramento previste dal Sistema di Gestione Ambientale. In particolare, l'azienda ha fissato obiettivi mirati al miglioramento dell'impatto ambientale individuando, oltre ai tempi e alle risorse per la loro realizzazione, anche indicatori che consentano di valutarne periodicamente il grado di raggiungimento.

Per gestire le attività pianificate la direzione aziendale ha individuato un proprio rappresentante (RGAS) e un gruppo di lavoro per la gestione ambientale collocato all'interno della propria struttura organizzativa (identificato in organigramma dalla dicitura "GL").

Il Sistema di Gestione Ambientale consente, attraverso le indicazioni contenute nella documentazione predisposta sulla base delle criticità ambientali rilevate, di gestire in modo controllato le attività di:

- formazione del personale aziendale, affinché aumenti la consapevolezza degli impatti sull'ambiente generati dalle attività svolte e quindi il grado di attenzione per evitare rischi per l'ambiente;
- partecipazione attiva dei dipendenti per un diretto coinvolgimento al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali della F.lli Branca Distillerie S.p.A.;
- gestione della documentazione descrittiva delle attività del sistema (manuale, procedure e istruzioni), indispensabile al personale aziendale, in quanto contenente le corrette modalità di esecuzione delle attività chiave per la tutela dell'ambiente;
- controllo dei processi produttivi e delle attività correlate (con particolare riferimento alla prevenzione e/o riduzione degli impatti che questi possono avere sull'ambiente);
- individuazione e gestione delle potenziali emergenze (ad esempio incendio, sversamento ecc.), al fine di prevenirle e, qualora si verificassero, di minimizzarne comunque le conseguenze per l'ecosistema;

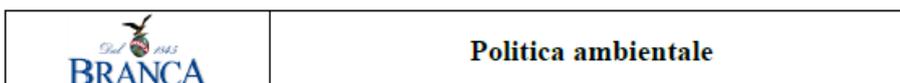
Queste attività sono svolte per perseguire il miglioramento continuo del Sistema di Gestione Ambientale attuale e sono messe in atto, grazie al coinvolgimento di tutta la F.lli Branca Distillerie S.p.A., mediante il controllo e la misura sistematica di tutti i processi aziendali individuati come critici per l'ambiente, valutandone la capacità d'ottenere i risultati pianificati. Gli scostamenti e le difformità rispetto a quanto pianificato vengono monitorati e gestiti anche attraverso la stesura di rapporti di non conformità e, quando opportuno, con l'elaborazione di azioni correttive orientate sulle cause dei problemi rilevati, per impedire che questi possano ripetersi.

L'obiettivo della F.lli Branca Distillerie S.p.A. è però quello di evitare tali situazioni prima che si verifichino, e ciò viene perseguito con opportune azioni preventive.

Al fine di concretizzare ed evidenziare il proprio impegno nello sviluppo e nel miglioramento dell'efficacia del Sistema di gestione per l'ambiente, la Direzione persegue i seguenti focus:

- stabilisce e rinnova la Politica ambientale;
- elabora gli obiettivi di miglioramento ambientale e ne garantisce il perseguimento;
- valorizza all'interno dell'azienda la cultura dello sviluppo sostenibile perseguito attraverso la tutela ambientale e il rispetto della normativa ambientale;
- persegue la comprensione e l'attuazione della Politica ed Obiettivi per la l'ambiente a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, assicurando la disponibilità delle risorse necessarie al mantenimento e al miglioramento del sistema di gestione.
- Diffonde la Politica Ambientale attraverso l'affissione della stessa in azienda e la pubblicazione sul sito internet.

Il Documento di Politica Ambientale, firmato dall' Ing. Roberto Gambardella in qualità di Rappresentante della Direzione è riportato nell'immagine seguente.



La Politica ambientale

La Fratelli Branca Distillerie S.p.A., Società che opera nel settore delle bevande alcoliche con una forte e dinamica presenza internazionale, adotta un Codice Etico - frutto di una elaborazione collegiale maturata e condivisa dai vertici aziendali - che è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della Capogruppo Branca International S.p.A.

Si è inteso codificare un nucleo essenziale di valori, già radicati nella cultura aziendale, e tradurli in linee di indirizzo e "modus operandi" che costituiscono il fondamento anche della Politica per l'Ambiente della Società.

A dimostrazione di quanto sopra e della sensibilità alle tematiche che riguardano la tutela dell'ambiente da sempre attuata e perseguita indipendentemente dai vincoli normativi, la Fratelli Branca Distillerie, per il sito di Via Resegone 2 - Milano, ha deciso di adottare per il proprio stabilimento un Sistema integrato di Gestione Ambiente e Sicurezza formulato secondo i requisiti conformi alle Norme UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018 e al Regolamento EMAS.

La Fratelli Branca Distillerie S.p.A. esplicita il proprio impegno di conformità alla relativa legislazione e regolamentazione vigente e la propria sensibilità alle tematiche ambientali, definendo specifici piani delle attività che prevedano, l'applicazione del Risk Based Thinking, il miglioramento continuo delle prestazioni in ambito ambientale, attraverso la definizione, il controllo ed il riesame degli obiettivi e attraverso la partecipazione del personale.

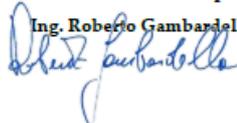
La Società intende perseguire i seguenti obiettivi:

- Ottimizzare i consumi energetici ed idrici attraverso il monitoraggio continuo, il miglioramento tecnologico e la sensibilizzazione del personale;
- Prevenire o ridurre il rischio di inquinamento atmosferico ed idrico, con particolare attenzione a tutte le singole fasi del processo produttivo;
- Perseguire e minimizzare l'impatto ambientale dell'attività produttiva mediante una corretta raccolta differenziata dei rifiuti ed una adeguata formazione del personale.
- Favorire l'attività di formazione per promuovere la responsabilità e la sensibilità dei dipendenti di ogni livello verso la protezione dell'ambiente e la tutela delle risorse naturali;
- Orientare fornitori e appaltatori verso una conduzione ambientale responsabile delle proprie attività.

Milano, 01/03/2024

F.lli Branca Distillerie S.p.A.

Ing. Roberto Gambardella

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Roberto Gambardella".

7. DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Il core business dell'Azienda Fratelli Branca Distillerie S.p.A. è la produzione e confezionamento di bevande alcoliche attraverso le fasi di approvvigionamento e stoccaggio delle materie prime, la macinazione delle sostanze vegetali, l'infusione (acquosa a caldo od alcolica a freddo), la miscelazione, l'invecchiamento in botti e la filtrazione. A partire dal 2021, presso il terzista si effettuano le fasi finali di imbottigliamento e confezionamento.

F.lli Branca Distillerie S.p.A. ha implementato un sistema di gestione e controllo delle fasi produttive svolte.

La gestione ed il controllo sono garantiti da:

- pianificazione delle attività;
- sistema documentale a supporto delle attività;
- verifiche delle attività;
- manutenzione degli impianti e dei macchinari di produzione.

Una descrizione analitica di quanto strettamente connesso alle attività di realizzazione del prodotto è riportata nella tabella che segue.

Tabella 1 Schema dell'attività produttiva

| INPUT | FASE DEL PROCESSO | ATTIVITÀ E SERVIZI | OUTPUT |
|--|---|--|--|
| Trasporti per approvvigionamento | Ricevimento e stoccaggio Materie Prime non alcoliche, materiali ausiliari, prodotti commercializzati. | Ricevimento delle materie prime, compreso i materiali ausiliari e alcuni prodotti commercializzati che transitano per i nostri magazzini | |
| Consumi energetici per alimentazione impianti (luci/batterie dei muletti) | Gestione materie prime alcoliche | Ricevimento, stoccaggio e utilizzo materie prime alcoliche. | Incendio / esplosione / contaminazione del suolo e relative emissioni in atmosfera in caso di emergenza |
| Utilizzo materie prime; gestione e utilizzo F-Gas; consumo di acqua, energia elettrica, gas metano | Fabbricazione e produzione fino all'ottenimento dello sfuso che verrà spedito al terzista. | Fabbricazione dei semilavorati fino all'ottenimento del prodotto sfuso da imbottigliare | Produzione rifiuti Emissioni in atmosfera (riscaldamento ambienti e utilizzo tecnologico del calore) Emissioni in atmosfera (F-Gas in caso di perdite) Incendio / esplosione e relative emissioni in atmosfera in caso di incidente |
| Utilizzo di materiali per il confezionamento, gestione e utilizzo F-Gas; consumo di energia elettrica, gas metano | Imbottigliamento e confezionamento del prodotto sfuso da parte del terzista. Ricezione dello sfuso imbottigliato e suo stoccaggio. | Parte del processo esternalizzata a terzisti che ricevono il prodotto sfuso, materiali per il confezionamento, stoccano il prodotto sfuso, lo imbottigliano e lo confezionano. | Produzione rifiuti Emissioni in atmosfera (riscaldamento ambienti) Emissioni in atmosfera (F-Gas in caso di perdite) Incendio / esplosione / contaminazione del suolo e relative emissioni in atmosfera in caso di incidente |
| Consumi di Energia Termica ed Elettrica | Attività di ufficio e servizi di utilities | Attività di ufficio e attività legate alle utilities | Produzione di rifiuti |
| <p><u>Aspetti ambientali indiretti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Consumo Carburante: Effettuato da trasportatori specializzati per le attività di spedizione dei prodotti sfusi a terzisti (trasporto in ADR) e per la spedizione dei prodotti finiti verso clienti o piattaforme logistiche. • Prestazioni e pratiche ambientali degli appaltatori, sub-appaltatori e fornitori • Rifiuto derivato da packaging e gadget, generato presso il cliente / consumatore | | | |

L'esternalizzazione del processo di imbottigliamento ha comportato l'aggiornamento della valutazione dei rischi ambientali. Il suddetto aggiornamento ha identificato gli aspetti significativi legati al processo di "imbottigliamento" come aspetti indiretti e non più come diretti. Tali aspetti, quindi saranno monitorati dal fornitore e saranno gestiti da Fratelli Branca Distillerie S.p.A. attraverso la verifica dei dati durante audit di seconda parte.

Si riporta per completezza la definizione di *aspetto ambientale diretto* e quella di *aspetto ambientale indiretto*.

- ✓ Aspetti ambientali diretti: sono tutti quegli aspetti connessi ad attività, prodotti e servizi su cui l'organizzazione esercita un controllo gestionale diretto.
- ✓ Aspetti ambientali indiretti: sono quegli aspetti che possono derivare dall'interazione dell'Organizzazione con Terzi, i quali possono, in misura ragionevole, essere influenzati dall'Organizzazione che ha richiesto la registrazione al sistema EMAS.

Gli aspetti ambientali diretti possono essere controllati tramite decisioni gestionali interne; nel caso invece degli aspetti ambientali indiretti, al fine di acquisire vantaggi sul piano ambientale l'organizzazione dovrà poter incidere su appaltatori (e subappaltatori), fornitori, clienti e utilizzatori dei propri prodotti e servizi.

8. INDICATORI AMBIENTALI

L'azienda ha individuato degli indicatori per gli aspetti ambientali significativi. Ad ogni tematica ambientale è stato individuato e riportato nel corso del presente capitolo, l'indicatore chiave come prescritto dal Reg. EMAS.

Ogni indicatore chiave si compone da tre dati:

1. consumo/impatto totale annuo
2. produzione totale annua dell'organizzazione
3. rapporto tra i primi due (consumo-impatto / produzione totale)

Per consumo/impatto totale annuo si intende:

- **Efficienza energetica:**
 - consumo totale diretto di energia (elettrica e termica) espressa in MWh.
 - consumo totale di energie rinnovabili intesa come la percentuale del totale annuo di consumo di energia (elettrica e termica) prodotta dall'organizzazione da fonti rinnovabili. L'indicatore non viene monitorato in quanto si ha solo la presenza di un impianto solare fotovoltaico la cui energia prodotta è trascurabile.
- **Efficienza dei materiali:** il flusso di massa annuo dei diversi materiali utilizzati (esclusi i vettori di energia e acqua) espresso in tonnellate.
- **Acqua:** consumo idrico totale annuo espresso in m³
- **Rifiuti:**
 - produzione totale annua di rifiuti espressa in tonnellate.
 - produzione totale annua di rifiuti pericolosi espressa in chilogrammi
- **Biodiversità:** l'utilizzo del terreno, espresso in m² di superficie edificata.
Essendo lo stabilimento della F.lli Branca Distillerie S.p.A. in un edificio all'interno della città, la probabilità di estensione del terreno è praticamente nulla. Fratelli Branca Distillerie non dispone di superficie orientata alla natura fuori dal sito, motivo per cui tale indicatore non è stato considerato in quanto sarebbe sempre costante.
- **Emissioni:**
 - emissioni totali annue di gas serra (CO₂) espresse in tonnellate di CO₂ equivalente.

emissioni annuali totali nell'atmosfera (NOx): l'indicatore non viene considerato in quanto, a seguito della autorizzazione¹ alle emissioni in atmosfera rilasciata da Arpa e alla dismissione del generatore di calore e del generatore di vapore entrambi a gasolio, i dati relativi alle fonti di emissioni di NOx risultano non significativi.

9. ASPETTI AMBIENTALI

A seguito della valutazione degli aspetti ambientali, la F.lli Branca Distillerie S.p.A. ha individuato i seguenti aspetti significativi:

- Consumi di energia elettrica e termica
- Consumo idrico
- Produzione rifiuti
- Incendio/Esplosione e relative emissioni in atmosfera
- Emissioni in atmosfera (gas freon)
- Prestazioni e pratiche ambientali degli appaltatori, sub-appaltatori e fornitori

L'Organizzazione ha valutato di prendere in considerazione le indicazioni della Decisione UE 2017/1508 del 28/08/17 relativa al documento di riferimento sulle migliori pratiche di gestione ambientale (BEMP) sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della produzione di prodotti alimentari e bevande.

Gli aspetti per cui si è deciso di approfondire la valutazione attraverso la raccolta dati e determinare un indicatore di prestazione ambientale sono analizzati a partire dalla conclusione dell'anno 2020, in maniera tale da monitorarne l'andamento.

Dalla valutazione eseguita, gli aspetti per cui si è deciso di determinare un indicatore sono:

- Gestione sostenibile della catena di approvvigionamento, valutando la percentuale di fornitori dell'area tecnica dotati di un sistema di gestione ambientale operativo. L'organizzazione ha redatto e sta applicando una check

¹ Autorizzazione Unica Ambientale Prot. n.232345/2017 del 04/10/2017- Fasc.9.3 / 2016 / 622. per emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e per scarico in pubblica fognatura

list di supporto per l'esecuzione di audit presso fornitori, attraverso la quale vengono raccolti dati in merito alla verifica della presenza e dell'applicazione del sistema di gestione ambientale;

- Migliorare l'imballaggio o scelta dell'imballaggio in modo da ridurre l'impatto ambientale, valutando la percentuale di materiali riciclati nell'imballaggio rispetto al totale dei materiali che compongono l'imballaggio stesso. Coinvolgendo l'Ufficio Acquisti, si richiede ai fornitori di materiali di imballaggio la compilazione di apposita dichiarazione attestante la composizione dell'imballaggio da loro fornitoci, specificando la presenza di materiale riciclato e/o la percentuale di materiali riciclati e in che percentuali.
- Operazioni di pulizia ecocompatibili, valutando la percentuale di prodotti di pulizia con un marchio di qualità ecologica ISO di tipo I (qualità ecologica UE), rispetto al totale di prodotti utilizzati. Viene richiesto alla società che effettua attività di pulizie l'elenco dei prodotti utilizzati per le attività stesse e l'indicazione del marchio di qualità ecologica UE.

Fratelli Branca Distillerie S.p.A., tra le pratiche già in essere risponde ad alcune delle BEMP riportate nella Decisione UE 2017/1508 del 28/08/17, di seguito brevemente descritte:

- ✓ GESTIONE CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO: prosegue l'operazione di raccolta dati, attraverso la trasmissione ai fornitori principali area tecnica di questionari inerenti aspetti ambientali. Vengono mappati i questionari compilati e ricevuti dai fornitori al fine di valutarne il possesso dei certificati di sistemi di gestione.
- ✓ IMBALLAGGI: cartone e vetro sono i due materiali principali degli imballaggi primari utilizzati; i cartoni utilizzati contengono materiale riciclato. Si precisa che nella scelta dell'imballaggio del vetro l'azienda ha tenuto conto del fatto che il vetro colorato ha una percentuale di prodotto riciclato decisamente superiore rispetto al vetro bianco. L'azienda anche per questo motivo ha orientato la scelta dell'imballaggio vetro secondo le seguenti percentuali: 20% vetro bianco e 80% vetro colorato.; l'imballaggio in materiale plastico riguarda una produzione marginale.
- ✓ PRODOTTI DI PULIZIA: tutti i prodotti detergenti utilizzati per le attività di pulizia sono prodotti ECOLABEL, il quale certifica il ridotto impatto ambientale;

10. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

10.1 Emissioni in atmosfera

Fratelli Branca Distillerie ha ricevuto il rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi degli artt. 124 e 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. con atto AUA RG n.8005/2017 del 04/10/2017.

Le emissioni autorizzate da AUA comprendono quelle relative ai sistemi di estrazione aria delle attività di dosaggio coadiuvanti di filtrazione, la macinazione di sostanze vegetali, l'infusione in fase acquosa, il carico delle caffettiere ed il reparto infusi.

Più nello specifico si tratta di n.6 camini la cui verifica dei parametri avviene annualmente ed è per le polveri (5 punti di emissioni) e per Composti organici volatici – COV- (1 punto, nel reparto infusi).

Gli impianti di aspirazione sono sottoposti a regolare manutenzione e i punti di emissione relativi alle emissioni industriali autorizzate vengono monitorati attraverso analisi annuali effettuate da un laboratorio esterno e comunicate all'autorità competente. Nel corso dell'ultimo anno non si sono verificate situazioni anomale.

Sono inoltre autorizzate le emissioni derivanti dalle caldaie per la produzione di calore ad uso sia civile che tecnologico, alimentate a gas metano.

Gli impianti termici sono sottoposti al controllo di efficienza energetica come previsto dal D.P.R. 74/2013, effettuato da ditte esterne specializzate. L'esito dei controlli dell'ultimo anno è conforme, e registrato sui libretti di impianto.

Si riporta il monitoraggio dell'indicatore chiave relativo alle emissioni totali annue di gas serra (CO₂).

I SO₂ non vengono riportati in quanto hanno valori tendenti a zero, così come i dati relativi alle emissioni di NO_x risultano non significativi.

10.2 Gas lesivi per lo strato dell'ozono stratosferico e gas ad effetto serra

F.lli Branca Distillerie S.p.A. non adotta impianti che utilizzano gas lesivi per lo strato dell'ozono (HCFC). Sono presenti impianti che utilizzano fluidi refrigeranti di tipo F-Gas. La manutenzione di tali impianti è affidata ad una ditta specializzata di settore iscritta all'Albo secondo il Reg. UE 2024/573 e DPR n° 43 del 27/01/2012 e s.m.i., che esegue i controlli periodici stabiliti dalla legge ed effettua le comunicazioni alla banca dati dei gas fluorati. I rapportini vengono archiviati ad ogni manutenzione. Si riportano nella tabella sottostante i kg totali per tipologia di gas contenuti degli impianti installati presso lo stabilimento.

Tabella 2: tipologia e quantitativi di F-gas

| Tipologia di gas presente negli impianti | Kg totali |
|--|-----------|
| Gas R407C | 49,4 Kg |
| Gas R454B | 50,5 Kg |
| Gas R404A | 80 Kg |
| Gas R410A | 138,52 Kg |
| Gas R427A | 60 Kg |
| Gas R32 | 8,2 Kg |

La situazione per quanto riguarda gli interventi di manutenzione dovuti a perdite con ricarica del fluido refrigerante, è la seguente:

Tabella 3: Ricariche F-gas a seguito di perdite

| Gas ricaricati: | Triennio precedente dichiarazione | | | Triennio presente dichiarazione | | |
|-----------------|-----------------------------------|------|------|---------------------------------|--------------------|------|
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | Dati al 31/05/2024 | 2025 |
| Kg. Gas R407C | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| Kg. Gas R454B | - | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| Kg. Gas R404A | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| Kg. Gas R410A | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| Kg. Gas R427A | 30 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| Kg. Gas R32 | - | - | 0 | 0 | 0 | |

Per l'anno 2023 e per i mesi del 2024, oggetto di analisi, non sono state effettuate ricariche dovute a perdite. L'indicatore "Emissioni CO₂" comprende il contributo delle emissioni dovute al consumo di gas naturale e alle emissioni dovute alle perdite di gas ad effetto serra, convertite in tonnellate di CO₂ equivalente, ed è calcolato in riferimento alla produzione di prodotto fabbricato².

Tabella 4: Emissioni in atmosfera CO₂ equivalente

| Indicatore chiave | Descrizione | TRIENNIO PRECEDENTE | | | TRIENNIO PRESENTE DICHIARAZIONE | | |
|---------------------------|--|---------------------|-----------|-----------|---------------------------------|------------|-----------|
| | | Anno 2020 | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 | 31/05/2024 | Anno 2025 |
| Emissioni CO ₂ | emissioni totali annue di gas serra CO ₂ (kg) | 453.441 | 458.043 | 379075 | 249.815 | 140.317 | |
| | produzione totale anno (tonnellate) - fabbricato | 7.725 | 12.560 | 13.113 | 10.938 | 4.802 | |
| | rapporto kg CO ₂ /ton prodotto fabbricato | 58,70 | 36,47 | 28,91 | 22,84 | 29,22 | |

²NOTA: i dati annuali di emissione CO₂ da gas naturale dal 2020 al 2023 vanno rettificati rispetto al dato riportato su precedente DA, causa errore di calcolo per il fattore di emissione e P.C.I. ricavato dalle tabelle standard nazionali. Per l'anno 2024 si sono utilizzati al momento i dati del 2023 che verranno aggiornati non appena saranno pubblicate i coefficienti per il 2024.- Inventario nazionale UNFCCC

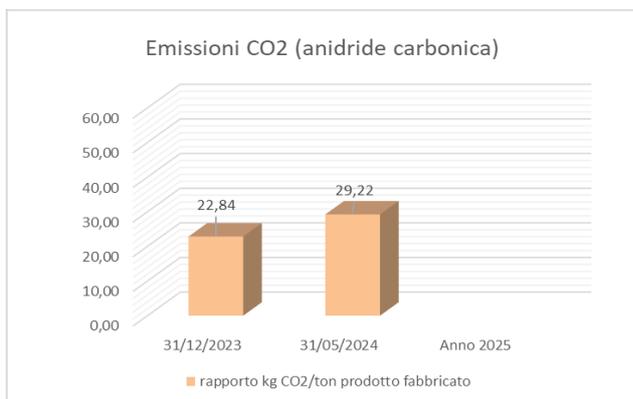
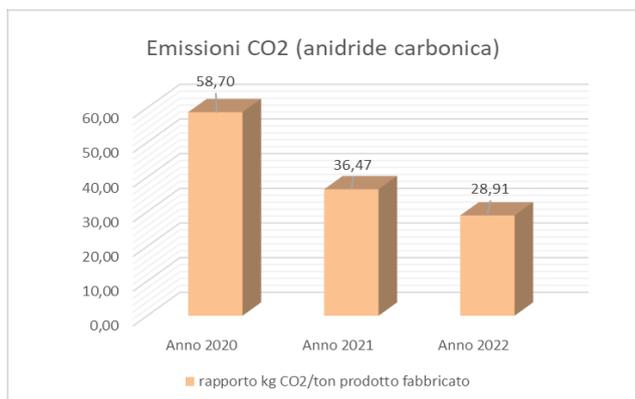


Grafico 1: Indicatore relativo al rapporto tra tonnellate di anidride carbonica e quantitativi prodotti

NOTA: Per il calcolo delle tonnellate di CO2 eq si è fatto riferimento all'allegato II del Regolamento (UE) n.517/2014

1Kg R32 = 675 Kg di CO2 eq /Kg - 1Kg R410A = 2088 Kg di CO2 eq /Kg - 1Kg R407C = 1774 Kg di CO2 eq /Kg - 1Kg R427A = 2138 Kg di CO2 eq /Kg - 1Kg R454B = 466 Kg di CO2 eq /Kg - 1Kg R404A = 3922 Kg di CO2 eq /Kg

Emissioni di CO2 da metano (t) = (consumo di gas naturale (Smc)) * (potere calorifico netto (Gj/1000mc))/1000 * (fattore di emissione (t CO2/Tj)) * fattore di ossidazione (adimensionale)/1000. Le fonti dei dati per il calcolo sono ricavate da pubblicazioni emanate dal Ministero dell'Ambiente e dall'ISPRA – tabella parametri standard nazionali il cui aggiornamento è annuale;

I dati relativi alle emissioni di CO2 del triennio 2023-2025 dati dai valori del 2023 e da quelli dei primi mesi del 2024 seguono principalmente l'andamento dei consumi del gas metano, non essendoci state perdite di F-gas che hanno inciso significativamente sulle emissioni complessive.

Negli anni le emissioni di CO2 sono diminuite, sia in senso assoluto che in senso relativo alla produzione.

Il valore dell'indicatore chiave si è quindi ridotto gradualmente, tenuti da conto i seguenti fattori:

- nel 2020 a causa della pandemia da Covid-19 l'azienda ha rallentato la fabbricazione di prodotti
- il 2021 è caratterizzato da consumi (e dunque di emissioni) particolarmente bassi di metano ad inizio anno a causa della mancata lavorazione in reparto decotti
- a luglio 2021 il processo di imbottigliamento è stato esternalizzato; i consumi di metano sono complessivamente diminuiti rispetto alla media degli anni precedenti in quanto nella seconda metà dell'anno non è stato necessario riscaldare gli ambienti in cui era situato l'imbottigliamento.
- per il 2022 vale la stessa considerazione del 2021: il metano utilizzato per il riscaldamento è sensibilmente diminuito rispetto agli anni precedenti perché è diminuita l'area da riscaldare.
- l'andamento del 2023 mette in luce un'efficienza ancora maggiore dato anche dal fatto che le condizioni atmosferiche sono state meno rigide.

10.3 Consumi di fonti energetiche

Le fonti di energia utilizzate presso lo stabilimento della F.lli Branca Distillerie sono:

- Energia elettrica
- Gas metano

Tutti i dati dei consumi sono parametrizzati rispetto al prodotto fabbricato. Questo aspetto costituisce una variazione rispetto al triennio precedente, in cui parte dei consumi era parametrizzata rispetto al prodotto fabbricato, e parte all'imbottigliato.

Fratelli Branca Distillerie S.p.A. effettua la diagnosi energetica ogni 4 anni ai sensi del D.lgs. 102/2014 - Art.8 comma 3. L'ultima diagnosi energetica è stata condotta nel 2020. La prossima diagnosi verrà chiusa entro il 31/12/2024 a seguito della quale verranno definiti gli interventi da attuare nel prossimo periodo.

È presente un impianto a pannelli fotovoltaici a servizio esclusivo dell'impianto di illuminazione della ciminiera, funzionante a led con un sistema di accumulo in modo da rendere il sistema totalmente autonomo ed alimentato da energia rinnovabile. Ipotizzando un funzionamento ottimale del sistema, con utilizzo esclusivo di energia da fotovoltaico, e considerando un funzionamento complessivo di 1870 ore/anno, si stima un risparmio energetico pari a: 493 kWh/anno, cioè, pari a 261,73 kg di CO2 risparmiati. Tale produzione non ha un impatto significativo sull'incidenza dei consumi totali; perciò, non viene conteggiato ai fini del monitoraggio degli indicatori.

Anche l'indicatore relativo alla percentuale di consumo di energia derivante da fonti rinnovabili rispetto al totale del consumo di energia non è stato identificato, in quanto esaminando i dati riportati nelle bollette la percentuale derivante da fonti rinnovabili è rilevata come contributo trascurabile. È di competenza del gestore dell'energia la facoltà di variare la percentuale della stessa.

I consumi totali sono riportati nella tabella successiva e sono parametrizzati rispetto al prodotto fabbricato.

Tabella 5: Consumi energetici elettrici e termici in TEP (fattori di conversione: $0,187 \times 10^{-3}$ TEP/kWh e $0,836 \times 10^{-3}$ TEP/Sm³. Fonte: circolare MISE 18 dicembre 2014)

| | TRIENNIO PRECEDENTE | | | TRIENNIO PRESENTE DICHIARAZIONE | |
|--------------------------------------|---------------------|-----------|-----------|---------------------------------|------------|
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 31/05/2024 |
| energia elettrica (kWh) | 1.256.323 | 1.221.095 | 1.043.883 | 957.171 | 384.002 |
| TEP da EE | 235 | 228 | 195 | 179 | 72 |
| gas naturale (Sm³) | 195.687 | 230.960 | 190.429 | 124.661 | 70.020 |
| TEP da gas naturale | 164 | 193 | 159 | 104 | 59 |
| Totale consumo energia TEP | 399 | 421 | 354 | 283 | 131 |

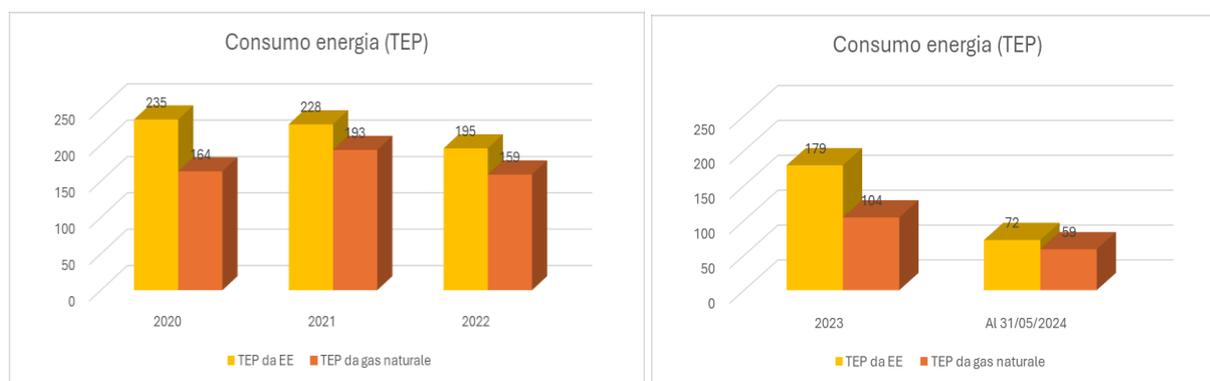


Grafico 2: Consumi energetici elettrici e termici in TEP

Come mostrano i dati, negli anni i consumi di energia elettrica sono diminuiti: ciò è dovuto principalmente alla esternalizzazione del processo di imbottigliamento iniziato nel 2021, che richiedeva l'uso di energia elettrica per il funzionamento dei macchinari. Nel 2023 abbiamo una ulteriore lieve diminuzione dovuta a processi più puntuali relativi alla sostituzione di lampade e di alcuni carrelli elevatori. Per quanto riguarda il consumo di gas naturale abbiamo avuto una lieve diminuzione nel 2023 rispetto al 2022 imputabile principalmente a condizioni climatiche più favorevoli e ad una riorganizzazione degli spazi interni (uffici). Anche relativamente ai valori in TEP si osserva nel 2023 una piccola diminuzione rispetto al 2022.

Tabella 6: efficienza energetica comprensiva di consumi elettrici e termici.

| Indicatore chiave | Descrizione | TRIENNIO PRECEDENTE | | | TRIENNIO DELLA PRESENTE DICHIARAZIONE | | |
|----------------------------------|---|---------------------|-----------|-----------|---------------------------------------|------------|-----------|
| | | Anno 2020 | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 | 31/05/2024 | Anno 2025 |
| efficienza energetica MWh | consumo totale diretto di energia (elettrica + termica) (MWh) | 3.175 | 3.485 | 2.913 | 2.185 | 1.074 | |
| | produzione totale anno fabbricato (ton) | 7.725 | 12.560 | 13.113 | 10.938 | 4.802 | |
| | Rapporto consumo energia / produzione (kWh/tonn) | 411 | 277 | 222 | 200 | 224 | |
| efficienza energetica TEP | consumo totale diretto di energia (elettrica + termica) (TEP) | 399 | 421 | 354 | 283 | 130 | |
| | produzione totale anno fabbricato (ton) | 7.725 | 12.560 | 13.113 | 10.938 | 4.802 | |
| | rapporto consumo / produzione *1000 (TEP/tonn) | 52 | 34 | 27 | 26 | 27 | |

(Per il calcolo dei MWh si è fatto riferimento al Decreto direttoriale 27 marzo 2014 in cui sono state apportate alcune modifiche al decreto direttoriale 19 marzo 2014. Per il calcolo dei TEP si è fatto riferimento alla Circolare MISE del 18 dicembre 2014.)

Gli andamenti dei consumi delle fonti di energia sono riportati nel seguente grafico:

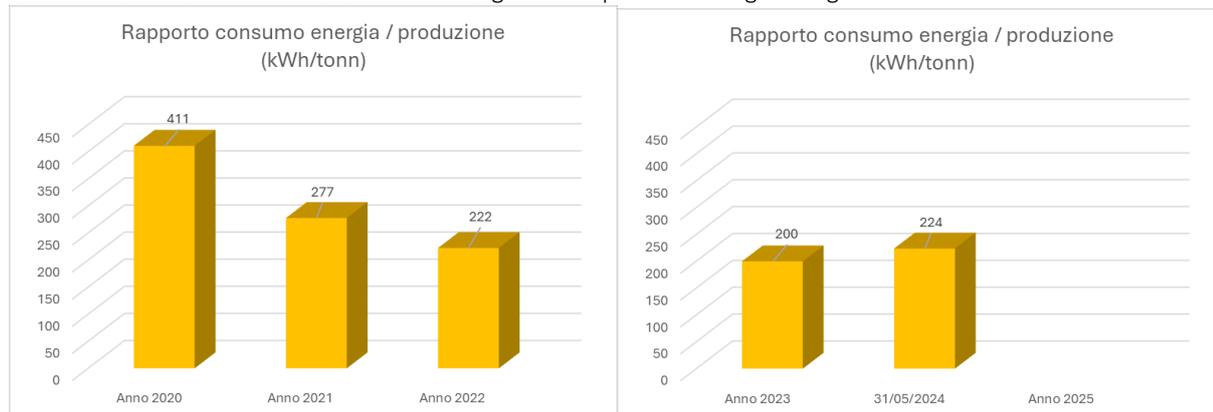


Grafico 3: consumo di energia (termica ed elettrica) in kWh rapportato al prodotto fabbricato

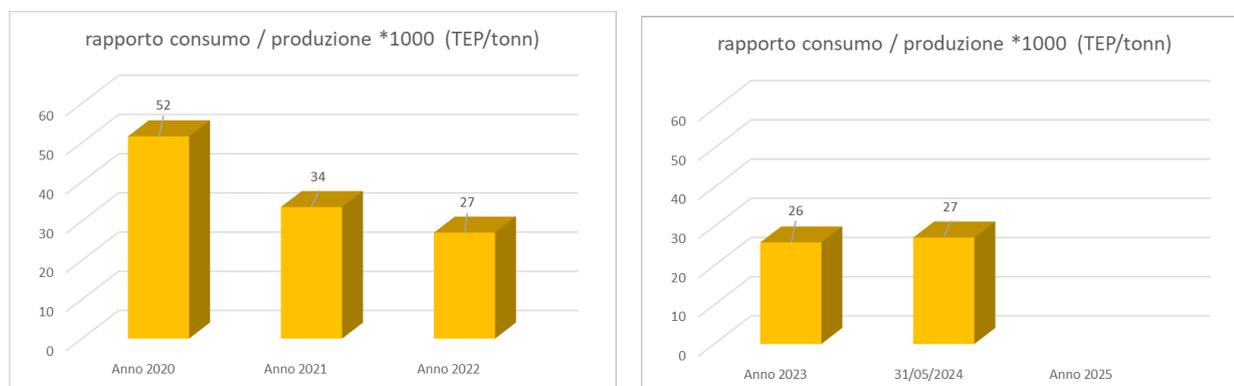


Grafico 4: consumo di energia (termica ed elettrica) in TEP rapportato al prodotto fabbricato

Come già illustrato precedentemente, nel 2020 i volumi di fabbricazione sono stati molto bassi a causa della pandemia da Covid-19 e quindi i rapporti tra i consumi energetici e il prodotto fabbricato risulta essere alto.

Il 2021 ha risentito soprattutto nella prima metà dell'anno ancora degli effetti della pandemia, mentre a luglio 2021 il processo di imbottigliamento è stato esternalizzato: per questo motivo il rapporto è sceso rispetto al 2020 ma risulta ancora più alto del valore del 2022, in cui si ha una situazione a regime.

Il 2023 si presenta in linea con l'andamento del miglioramento dell'efficienza.

10.4 Consumo idrico

L'acqua potabile viene prelevata dall'acquedotto comunale della Città di Milano ed è utilizzata sia nelle fabbricazioni di prodotto, sia per uso civile.

Sono presenti n.2 contatori (n.4065.01 e n.4066.01); il contatore n. 4066.01 è inutilizzato da gennaio 2018.

L'acqua prelevata al contatore 4065.01 è destinata ad usi industriali (addolcimento e demineralizzazione) e civili.

Nell'anno 2023 il prelievo d'acqua al contatore n. 4065.01 è stato di 16.984 m3.

Il consumo idrico nei reparti è legato sia alle quantità di prodotto fabbricato, sia ai lavaggi di sanificazione degli impianti produttivi.

Tabella 7: consumo idrico rapportato alla produzione

| Indicatore chiave | Descrizione | Anno 2020 | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 | Al 31/05/2024 | Anno 2025 |
|-----------------------------|--|------------|------------|------------|------------|---------------|-----------|
| Consumo idrico totale annuo | consumo totale anno (litri) | 17.911.000 | 23.998.000 | 22.827.000 | 22.934.000 | 10.415.000 | |
| | produzione totale anno - fabbricato (tonnellate) | 7.725 | 12.560 | 13.113 | 10.938 | 4.802 | |
| | Rapporto consumo / prodotto fabbricato (litri /tonn) | 2.319 | 1.911 | 1.741 | 2.097 | 2.169 | |

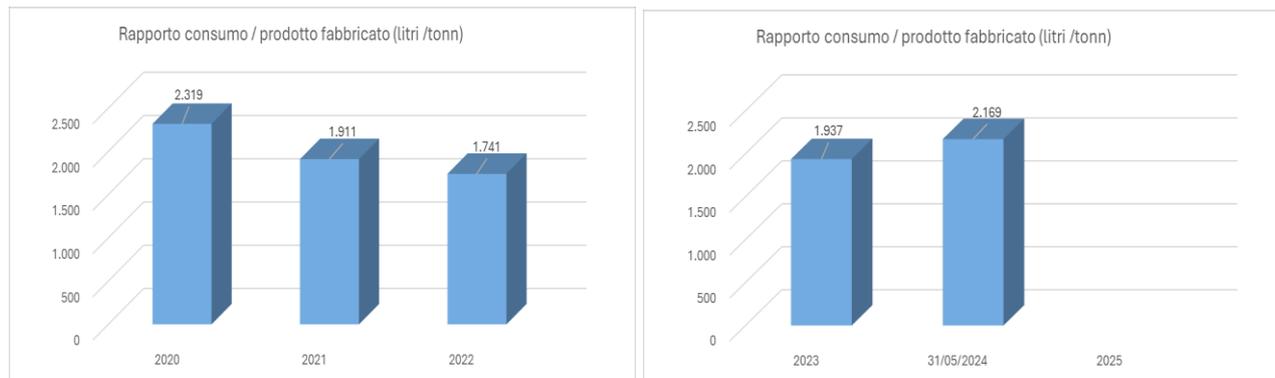


Grafico 5: Consumo idrico rapportato alla produzione

Per il consumo idrico valgono le stesse considerazioni espresse nei capitoli precedenti: dopo la pandemia Covid i consumi tornano a regime in maniera praticamente stabile, seguendo gli andamenti della produzione.

Non sempre è possibile controllare perfettamente il consumo idrico in quanto dipende anche dai lavaggi delle cisterne utilizzate per la fabbricazione, che a loro volta dipendono dalla programmazione della produzione. Un'attenta programmazione della produzione da sempre in atto minimizza la necessità di lavaggi, ma le richieste del mercato possono comunque richiedere delle variazioni e maggiori necessità di lavaggi. Questo spiega l'incremento di consumi che è sì riscontrato nel 2023 e il valore al 31 maggio 2024.

10.5 Scarichi idrici

Gli scarichi idrici sono disciplinati dall'autorizzazione AUA RG n.8005/2017 del 04/10/2017.

Sono distinti in tre flussi:

- acque di processo (interrate/aeree);
- acque bianche (interrate);
- acque nere (interrate).

Le acque di processo provenienti dai reparti produttivi sono convogliate tramite apposita rete a due serbatoi per il contenimento delle acque, il cui smaltimento avviene attraverso ditta specializzata con iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, che si avvale a sua volta di trasportatori Autorizzati.

Le acque pulite relative all'ultimo risciacquo degli impianti vengono invece immesse nella rete fognaria comunale, in quanto prive di residui di detergenti.

Per gli scarichi industriali vengono effettuati controlli annuali da laboratori accreditati sui campioni prelevati dagli appositi pozzetti di prelievo.

Non si sono al momento mai rilevate delle situazioni anomale.

Gli scarichi civili e le acque meteoriche confluiscono in fognatura tramite vari allacciamenti disposti lungo il perimetro aziendale.

È presente una mappatura aggiornata degli scarichi industriali, civili e meteorici di stabilimento finalizzata al massimo presidio della gestione degli scarichi in pubblica fognatura.

Nell'area di scarico cisterne delle materie prime alcoliche è presente un sistema di gestione tramite delle leve per la raccolta di eventuali sversamenti che permette di indirizzare i liquidi nella raccolta rifiuti speciali.

10.6 Materiali di confezionamento e materie prime

Nei seguenti grafici vengono riportati gli andamenti delle quantità di materiali di confezionamento e delle quantità di materie prime (materie prime alcoliche, erbe, zucchero...) utilizzate annualmente per le produzioni.

Nota metodologica:

- Per “prodotto fabbricato” si intende il totale del prodotto realizzato a partire dalle materie prime
- Per “prodotto imbottigliato” si intende il totale del prodotto che viene confezionato e destinato al consumatore o al cliente (non si considera il peso delle confezioni, ma solo quello del prodotto)
- Per “materiali di confezionamento” si intende il packaging primario (bottiglie, tappi, capsule, ...) e secondario (cartoni, astucci, espositori...) utilizzato per confezionare il “prodotto imbottigliato”.

L’indicatore chiave Emas viene calcolato per le materie prime utilizzate riferendosi alla produzione di prodotto fabbricato, mentre per i materiali di confezionamento si fa riferimento alla produzione di prodotto imbottigliato.

Si noti che a partire dal 01/07/2021 il reparto di imbottigliamento presso lo stabilimento di via Resegone è stato chiuso e da quel momento il prodotto viene imbottigliato conto terzi. Dunque, si è considerato per il 2021 la somma del prodotto imbottigliato presso Branca e presso i terzisti, mentre dal 2022 si considera il prodotto imbottigliato presso i terzisti.

Tabella 8: Efficienza dei materiali – indicatore chiave

| Indicatore chiave | Descrizione | Triennio precedente dichiarazione | | | Triennio presente dichiarazione | | |
|--|--|-----------------------------------|--------|--------|---------------------------------|------------|-----------|
| | | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 31/05/2024 | Anno 2025 |
| Flusso di massa annuo dei materiali utilizzati | Materiali di confezionamento utilizzati (ton) | 7.195 | 10.568 | 11.803 | 11.621 | 5.022 | |
| | Produzione totale anno (tonnellate) – imbottigliato Nota: dal 2022 si considera l’imbottigliato presso i terzisti | 14.388 | 21.240 | 21.735 | 20.259 | 8.655 | |
| | Rapporto materiali di conf/produzioni (kg/tonn) | 500 | 498 | 543 | 574 | 580 | |
| | | | | | | | |
| | Materie prime utilizzate (ton) | 4.123 | 7.139 | 7.401 | 5.944 | 2.883 | |
| | Produzione totale anno (tonnellate) – fabbricato | 7.725 | 12.560 | 13.113 | 10.938 | 4.802 | |
| | Rapporto materie prime /fabbricato (kg/ton) | 543 | 568 | 564 | 543 | 600 | |

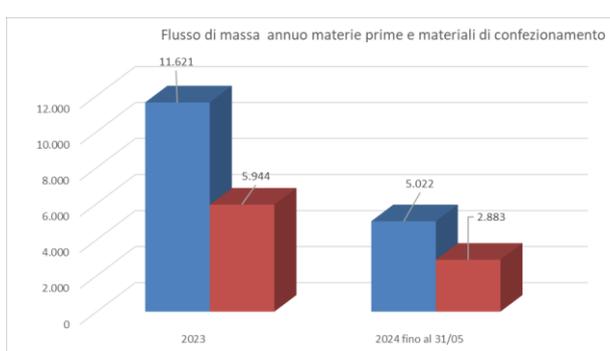
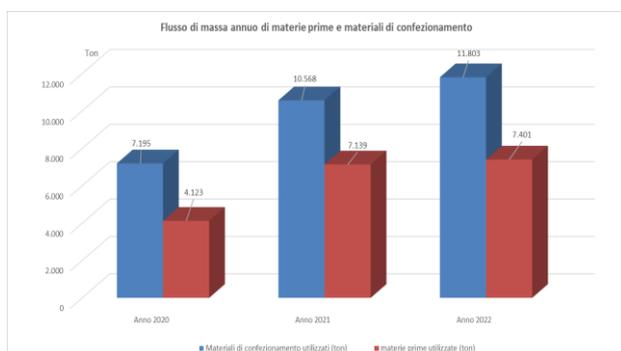


Grafico 6: Flusso di massa annuo di materie prime e materiali di confezionamento

Nel 2021 e 2022 i flussi sono ritornati ai valori storici. Per il triennio considerato, a seguito della decisione aziendale di non essere più soggetti al Dlgs 105/2015, l’azienda ha diminuito anche gli approvvigionamenti di materia prima alcolica. I materiali di confezionamento sono rimasti invece pressoché invariati, tuttavia l’indice è in aumento dovuto agli scarti presso il terzista principale.

10.7 Produzione di rifiuti

Da sempre la F.lli Branca Distillerie S.p.A. è impegnata in una raccolta differenziata sempre più precisa ed efficiente, per garantire la massima possibilità di riciclo.

I rifiuti prodotti vengono conferiti, a seconda della loro natura ed origine, al gestore del servizio pubblico oppure a ditte autorizzate per lo smaltimento e per il trasporto.

Eventuali rifiuti prodotti all'interno del sito a opera di imprese esterne (ad esempio a seguito di manutenzione di mezzi o apparecchiature) vengono gestiti dalle stesse in accordo con le vigenti leggi.

Nelle tabelle qui sotto vengono riportati i dati annuali di produzione dei rifiuti. Rispetto alle edizioni precedenti della dichiarazione ambientale l'azienda ha modificato le categorie in cui sono raggruppate le tipologie di rifiuto, in quanto non erano più presenti rifiuti tipici dell'imbottigliamento a seguito della chiusura del reparto. Perciò abbiamo suddiviso i rifiuti in: pericolosi, non pericolosi e a loro volta abbiamo categorizzato i rifiuti non pericolosi tra quelli provenienti da fabbricazione, quelli destinati a recupero e altre tipologie di rifiuto non pericoloso non rientranti nelle casistiche precedenti.

Tabella 9: quantità di rifiuti per tipologia

| Rifiuti non pericolosi - fabbricazione | Codice CER | unità misura | Triennio precedente dichiarazione | | | Triennio presente dichiarazione | | |
|--|------------|--------------|-----------------------------------|------------------|------------------|---------------------------------|----------------|------|
| | | | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | AI 31/05/2024 | 2025 |
| coadiuvanti di filtrazione (farine) | 20704 | Kg | 24.820 | 36.720 | 208.984 | 243.360 | 74.900 | |
| acque di lavaggio | 020701/5 | Kg | 1.775.780 | 1.934.460 | 1.242.720 | - | - | |
| Acque reflue | 20705 | Kg | - | - | - | 1.304.740 | 562.840 | |
| umido | 20704 | Kg | 225.060 | 272.240 | 19.380 | 180 | - | |
| fondi caffè | 20304 | Kg | - | - | 229.660 | 273.520 | 178.760 | |
| filtri | 150203 | Kg | - | - | 5.210 | 7100 | 16.560 | |
| Totale | | Kg | 2.025.660 | 2.243.420 | 1.705.954 | 1.828.900 | 833.060 | |
| Rifiuti non pericolosi – destinati a recupero | Codice CER | unità misura | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | AI 31/05/2024 | 2025 |
| ferro e acciaio | 170405 | Kg | 2.910 | 4.000 | 1.660 | 30.460 | 32.960 | |
| carta e cartone | 150101 | Kg | 46.280 | 35.820 | 45.200 | - | 34.170 | |
| plastica | 150102 | Kg | 12.580 | 10.500 | - | - | - | |
| TONER | 80318 | kg | | | | 5 | | |
| materiali da costruzione cartongesso | 170802 | kg | | | | 440 | | |
| legno | 150103 | kg | | | | | 20680 | |
| Totale | | Kg | 61.770 | 50.320 | 46.860 | 30.905 | 87.810 | |
| Rifiuti non pericolosi – altro | Codice CER | unità misura | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | AI 31/05/2024 | 2025 |
| materiale elettrico | 160214 | Kg | 280 | - | - | 4.404 | - | |
| Secchi con residui di adesivi e sigillanti di scarto | 80410 | Kg | 760 | 1.400 | - | - | - | |
| Imballaggi in materiali misti | 150106 | Kg | 17.720 | 30.800 | 42.900 | 48440 | 21.990 | |
| Totale | | Kg | 18.760 | 32.200 | 42.900 | 52844 | 21.990 | |
| Rifiuti pericolosi | Codice CER | unità misura | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | AI 31/05/2024 | 2025 |
| neon | 200121 * | Kg | - | - | - | - | - | |
| olio di scarto | 130205* | Kg | 80 | - | - | 20 | - | |
| solventi di laboratorio | 160506* | Kg | 420 | 170 | - | 140 | 460 | |
| Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze | 150110* | Kg | 1.780 | 1.660 | 720 | 1.060 | 140 | |
| Bombolette spray | 150111* | Kg | 320 | 80 | - | - | - | |
| Materiale contaminato da sostanze pericolose | 150202* | Kg | - | 20 | - | - | - | |
| Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | 080117* | kg | | | | 360 | | |
| Acidi | 060106* | kg | | | | | 220 | |
| Totale | | Kg | 2.600 | 1.930 | 720 | 1.580 | 600 | |

Gli indicatori chiave sono riportati nella tabella successiva:

Tabella 10: rifiuti – indicatori chiave rifiuti

| Indicatore chiave | Descrizione | Triennio precedente dichiarazione | | | Triennio presente dichiarazione | | |
|--|---|-----------------------------------|--------|--------|---------------------------------|-------|------|
| | | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
| Rifiuti non pericolosi da fabbricazione (umido, coadiuvanti di filtrazione, acque) | Produzione di rifiuti (ton) | 2.026 | 2.243 | 1.706 | 1.829 | 833 | |
| | Produzione totale anno-fabbricato (ton) | 7.725 | 12.560 | 13.113 | 10.938 | 4.802 | |
| | Rapporto rifiuti / fabbricato (kg/ton) | 262 | 179 | 130 | 167 | 173 | |
| Rifiuti non pericolosi destinati a recupero (ferro, carta, plastica) | Produzione di rifiuti (ton) | 62 | 50 | 47 | 31 | 88 | |
| | fabbricato (ton) | 7.725 | 12.560 | 13.113 | 10.938 | 4.802 | |
| | Rapporto rifiuti / fabbricato (kg/ton) | 8 | 4 | 4 | 3 | 18 | |
| Rifiuti non pericolosi altri (imballaggi misti, materiale elettrico e altro) | Produzione di rifiuti (ton) | 19 | 32 | 43 | 53 | 22 | |
| | fabbricato (ton) | 7.725 | 12.560 | 13.113 | 10.938 | 4.802 | |
| | Rapporto rifiuti / fabbricato (kg/ton) | 2,4 | 2,6 | 3,3 | 4,8 | 4,6 | |
| Rifiuti pericolosi prodotti | Produzione di rifiuti (ton) | 2,60 | 1,93 | 0,72 | 1,58 | 0,82 | |
| | fabbricato (ton) | 7.725 | 12.560 | 13.113 | 10.938 | 4.802 | |
| | Rapporto rifiuti / fabbricato (kg/ton) | 0,34 | 0,15 | 0,05 | 0,14 | 0,17 | |

Nei primi mesi del 2020 è avvenuto lo smaltimento occasionale dei CER 130205* (olio di scarto), 160506* (solventi di laboratorio), 150110* (Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze) e 150111* (bombolette spray). Questo fatto ha comportato l'aumento dei quantitativi di rifiuti pericolosi smaltiti.

Nel 2021 e nel 2022 invece, coerentemente con la ripresa delle attività di fabbricazione, nel periodo Covid, si nota un aumento dei rifiuti legati alla fabbricazione. L'esternalizzazione dell'attività di imbottigliamento ha altresì portato ad una diminuzione della produzione di rifiuti di carta e cartone e plastica, legati alle attività di confezionamento.

Nel 2022 sono stati abbandonati i codici CER 150101 carta e cartone e CER 150102 plastica perché a seguito della chiusura del reparto di imbottigliamento ne vengono prodotti molto pochi e vengono convogliati nel CER 150106 imballaggi misti.

Inoltre, il CER 020704 Scarti solidi, dato che convogliano i fondi di caffè, è stato riclassificato più correttamente come CER 020304.

Dal 2023 gli incrementi di rifiuti sono dovuti al fatto che l'azienda ha intrapreso diverse attività, previste sul piano di governo di adeguamento per il rinnovo del CPI. Per tanto diversi rifiuti sono derivati da attività legata all'ottimizzazione degli spazi, smaltendo materiale non più in uso.

10.8 Sostanze pericolose

L'Azienda utilizza nei propri cicli produttivi solo prodotti naturali (come acqua, spezie, erbe..), tuttavia per la pulizia dei locali e degli impianti, per l'effettuazione delle analisi di laboratorio e per le manutenzioni utilizza detersivi, sanificanti ed oli lubrificanti, per i quali mantiene aggiornate le schede di sicurezza che vengono aggiornate a cura dei fornitori e/o a richiesta dell'Azienda in modo da avere a disposizione l'ultima versione aggiornata.

Il personale, nel corso dei periodici addestramenti/formazione alla sicurezza, viene sensibilizzato alla consultazione delle Schede di Sicurezza nel caso di dubbi/problemi inerenti all'impiego dei prodotti con riguardo alla sicurezza e all'ambiente.

Le schede di sicurezza sono state aggiornate secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1907/06 – REACH e il CLP Reg. CE 1272/2008.

10.9 Amianto

Dalla seconda metà degli 90 fino ai primi del 2000 l'azienda ha effettuato importanti lavori di rimozione di buona parte degli MCA presenti. In particolare, sono state interamente rimossi MCA da tutte le coperture dello stabile dell'unità produttiva di Via Resegone e nel 2008 sono state sostituite le coibentazioni delle tubazioni nei locali tecnici e

seminterrati. Viene effettuata ogni anno la valutazione dello stato di tutti i MCA presenti e i risultati sono raccolti in una relazione tecnica. L'azienda ha nominato un responsabile Amianto.

Tra marzo e aprile 2024 è stata condotta una nuova indagine sulla presenza degli MCA e FAV presenti nello stabilimento. L'indagine è stata effettuata mediante un censimento finalizzato alla ricerca e valutazione dello stato di conservazione dei MCA e dei materiali in FAV (fibre artificiali vetrose). E' stata inoltre condotta anche una verifica della concentrazione di fibre asbestiformi in aria tramite campionamenti ambientali. Gli MCA sono all'interno di accoppiamenti flangiati e nelle coibentazioni gessosa di alcune tubazioni. Dagli esiti della valutazione rischio amianto secondo D.M. 6/9/1994, i materiali analizzati sono stati classificati come *integrati suscettibili di danneggiamento*. In base a questa classificazione, il monitoraggio periodico di queste aree viene programmato annualmente al fine di assicurare che non abbia a verificarsi alcun danno ulteriore né modifiche dello stato fisico del materiale. Gli esiti dell'analisi sui materiali contenenti amianto riscontrati nell'edificio, non presuppone interventi di bonifica immediati e non sono stati riscontrati inquinamenti prodotti da fibre aerodisperse di amianto. Le concentrazioni sono risultate inferiori agli attuali limiti di riferimento.

10.10 PCB/PCT

Non sono presenti in azienda materiali PCB/PCT.

10.11 Rischio Incidenti rilevanti

Premessa: Lo stabilimento fino al 2023 risultava assoggettato alla direttiva Seveso III - Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n°105, essendo stato classificato "stabilimento di soglia inferiore" secondo la definizione fornita dall'articolo 3.1 comma b dello stesso decreto. L'ultima attività ispettiva documentata svolta da ARPA risale al 2017 ed è risultata senza prescrizioni.

Nel corso del 2023 l'azienda ha deciso di uscire dal suddetto regime, mediante la limitazione stabile dei quantitativi di liquidi infiammabili detenuti al di sotto della soglia di 5.000t. Per questo motivo ha attuato una serie di attività nell'ottica di abbassare i livelli delle sostanze idroalcoliche e di effettuare opportuni monitoraggi per garantire sempre la piena attuazione di tale decisione.

L'obiettivo, quindi, è stato raggiunto mediante la riduzione della produzione e l'esternalizzazione di una piccola parte di produzione per alcuni prodotti (grappa e Vermouth classico). E' stato inoltre istituito un conteggio automatico dei livelli tramite il gestionale SAP che ogni giorno comunica al Gruppo di Lavoro e per motivi fiscali anche alle autorità competenti, i quantitativi idroalcolici detenuti nello stabilimento. Contestualmente si è avviata una campagna di smaltimento delle botti non più utilizzate.

Dopo un periodo di monitoraggio puntuale, visto l'ottimo risultato raggiunto, in data 04/10/2023 è stata trasmessa agli Enti l'ultima notifica all'interno della quale l'azienda ha dichiarato come quantitativo massimo delle sostanze infiammabili detenute il valore di 4500 tonnellate.

La comunicazione è stata accettata dagli Enti e da dicembre 2023 l'azienda non è più nel registro delle aziende a rischio di incidente rilevante.

Per il mantenimento di tale risultato, l'azienda, coinvolgendo le varie funzioni di riferimento, imposta una congrua pianificazione, acquista le materie prime e produce lo sfuso sempre nell'ottica di garantire il non superamento dei livelli prefissati.

L'importante risultato ottenuto ha indubbiamente impatti positivi sia da un punto di vista ambientale, sia sulla sicurezza delle persone, sia per le tematiche antincendio andandone ad abbassare il carico, sia per la Collettività.

L'attenzione dell'Azienda è sempre alta a tutti i livelli.

10.12 ADR

L'azienda è sottoposta alla normativa ADR e per questo ogni anno effettua corsi di aggiornamento e di sensibilizzazione ai lavoratori su questa tematica. L'azienda ha nominato un Consulente ADR e trasmesso tale comunicazione alla Motorizzazione di Milano. La relazione annuale ADR viene redatta nei tempi previsti.

10.13 Rischio incendio

Le esigenze di adeguamento dei processi aziendali e da ultimo la pandemia hanno impedito il completamento in tempi più ristretti delle opere di adeguamento antincendio presentati, negli anni, dall'Azienda ed approvati dai VVF.

Al fine di individuare e percorrere soluzioni praticabili e fattibili in un arco temporale necessariamente ristretto, coniugando il mantenimento delle funzionalità del processo produttivo con l'esigenza di raggiungere i target di prestazione indicati nei progetti approvati, Fratelli Branca Distillerie S.p.A. nell'agosto del 2023, ha incaricato una tra le più importanti società di consulenza antincendio a livello Nazionale per predisporre una strategia metodologica di intervento per la realizzazione tempestiva delle opere di adeguamento.

A tal fine Fratelli Branca Distillerie S.p.A. ha modificato il proprio organigramma aziendale, separando le responsabilità degli ambiti afferenti alla produzione da quelle relative alla sicurezza antincendio ed affidandone la relativa responsabilità ad asset separati ed indipendenti. Nello specifico l'azienda ha nominato tramite delega ex art.16 Dlgs 81/08, comprendente poteri di spesa, il Responsabile della sicurezza antincendio individuato nel titolare della Società di consulenza di cui sopra.

In tale ottica la Società conserva integralmente la funzione imprenditoriale, di sviluppo del brand e produttiva e contestualmente ha affidato ad un soggetto terzo ed indipendente la funzione del perseguimento degli obiettivi della sicurezza antincendio. A giugno 2023 è stato quindi predisposto al riguardo un Piano di Governo degli adeguamenti antincendio all'interno del quale sono descritte le lavorazioni da eseguire, senza soluzione di continuità con l'attività produttiva, gestite con il criterio della valutazione del rischio incendio e del rischio interferenziale.

Fratelli Branca Distillerie ha inoltre individuato un General Contractor per la progettazione definitiva e l'esecuzione delle opere e degli interventi che si rendono necessari per la realizzazione in concreto di quanto stabilito nel Piano di Governo.

Da settembre 2023 è stato avviato un importante piano di interventi di adeguamento che ha coinvolto l'intero sito.

Oltre a ciò, nell'ottica di diminuire il carico di incendio e di ridurre i volumi delle sostanze idroalcoliche è stata avviata nel 2023 l'attività di smantellamento di tini e botti non più utilizzabili. Ad oggi sono state dismesse e smaltite 120 botti.

L'intervento ingente che ha intrapreso l'azienda dal 2023 si pone come obiettivo di raggiungere entro il mese di luglio 2024 le condizioni necessarie all'ottenimento del Certificato di prevenzione incendi dell'intero Stabilimento.

È stato inoltre aggiornato il piano di emergenza interno e periodicamente vengono effettuate le prove di evacuazione.

11. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Gli aspetti ambientali indiretti significativi sono legati alle attività svolte dalle ditte appaltatrici; in particolare per quanto riguarda i rifiuti generati e gestiti dalle imprese nella esecuzione dei lavori commissionati presso lo stabilimento. A tal fine viene monitorato il corretto comportamento delle imprese appaltatrici durante l'esecuzione dei lavori commissionati presso lo stabilimento.

Gli aspetti legati alla fase di processo di imbottigliamento (gestito in outsourcing), essendo classificati ora come INDIRETTI, saranno monitorati dal fornitore e saranno gestiti da F.lli Branca Distillerie attraverso la verifica dei dati durante audit periodici con cadenza almeno annuale. L'andamento dei suddetti aspetti verrà monitorato costantemente e qualora dovessero presentarsi variazioni anomale verrà richiesto al fornitore di dettagliare e analizzare le cause, le quali dovranno essere trattate e gestite per essere prontamente risolte.

Sono già stati svolti campagne di audit dal 2021, al principale fornitore di imbottigliamento di Fratelli Branca Distillerie. L'ultimo audit è stato il 27 luglio 2023 che hanno avuto esito positivo. Abbiamo sempre riscontrato una buona disponibilità da parte dello staff e un atteggiamento proattivo riguardo alla risoluzione delle criticità che comunque erano solo di carattere non ostativo o anche semplicemente migliorativo. I prossimi Audit sono previsti per il mese di settembre 2024.

12. PIANO DI MIGLIORAMENTO

12.1 PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO 2023-2025

Si riporta il piano di miglioramento con gli obiettivi e le azioni di miglioramento del triennio 2023-2025.

1. Tabella con indicatori Emas:

| GAS PRO 008 MOD 001 | | Modulo: Piano di miglioramento - indicatori Ambientali ISO 14001 e EMAS - triennio 2023-2025 | | | | | | | | | | |
|-------------------------------------|--|--|------------|------------------------|------------------------------|-----------|---|--|---|---|------------------------------------|---|
| Aggiornamento del 31/05/2024 | | | | | | | | | | | | |
| Aspetti ambientali | Tipo di indicatore | Descrizione | Anno 2022 | Anno 2023 | Anno 2024 Agg. 31/05/2024 | Anno 2025 | Obiettivo fissato per le singole annualità rispetto all'anno precedente | Commenti relativi ai raggiungimento dei target | Azioni di miglioramento attuate/in corso | Descrizione Azione di Miglioramento per il triennio | Responsabile | Risorse |
| Consumo idrico | Indicatore chiave EMAS: Consumo idrico totale annuo | Consumo idrico (litri) | 22.827.000 | 22.934.000 | 10.415.000 | | Mantenimento del dato rapportato alla produzione con tolleranza +/- 5% | l'aumento nell'indice è dovuto ad un numero maggiore di lavaggi resosi necessario per alcune lavorazioni. | sensibilizzare gli operatori | sensibilizzazione del personale rivolta alla tempestiva segnalazione in caso di anomalie o perdite sugli impianti e sul corretto utilizzo di acqua evitando sprechi; ottimizzazione cambi prodotto per minimizzare lavaggi (compatibilmente con le esigenze di sicurezza alimentare) | Preposti | 1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo In fase di valutazione l'installazione di contatori per rendicontare i flussi di acqua differenziandoli tra consumo per la produzione e consumo civile: budget € 1.000,00 |
| | | Produzione: fabbricato (tonnellate) | 13.113 | 10.938 | 4.802 | | | | | | | |
| | | Rapporto consumo idrico / fabbricato (litri/tonn) | 1.741,0 | 2.097 NON Raggiunto | 2.168,9 | | | | | | | |
| Consumo energia termica e elettrica | Indicatore chiave EMAS: efficienza consumi di energia termica e elettrica | Consumo di energia elettrica e termica (MWh) | 2.913 | 2.185 | 1.074 | | Mantenimento del dato rapportato alla produzione con tolleranza +/- 5% | Si intende mantenere il trend in essere | Sensibilizzazione dei lavoratori. In corso installazione illuminazione a LED | Chiusura del report di diagnosi energetica entro 31/12/2024, con definizione dei interventi da attuare tra quelli proposti. Sostituzione progressiva di macchine e attrezzature obsolete (carrelli) Sostituzione impianti di illuminazione di vecchia tecnologia con LED | Resp. Area tecnica | 1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo Diagnosi energetica: Budget 10000 € euro Installazione contatori per rendicontare i flussi di energia termica ed elettrica, differenziandoli tra consumo per la produzione e civile. Budget € 1.000,00 |
| | | Produzione: fabbricato (tonnellate) | 13.113 | 10.938 | 4.802 | | | | | | | |
| | | Rapporto consumo energia elettrica e termica / prodotto fabbricato (kWh / tonn) | 222,1 | 200 Raggiunto | 224 | | | | | | | |
| Emissioni di CO2 | Indicatore chiave EMAS: Emissioni di CO2 (generate da metano usato per impianti di riscaldamento e perdite di F-gas) | Emissioni di gas serra CO2 (kg) | 379.075 | 249.815 | 140.317 | | Mantenimento del dato rapportato alla produzione con tolleranza +/- 5% | Questo dato dipende dai consumi di metano e dalle perdite di F-Gas. Dato che il processo di fabbricazione è ottimizzato, vorremmo mantenere questo dato per i prossimi anni (evitando perdite di gas in atmosfera) e possibilmente ridurlo | Controllo periodico delle qualifiche dei fornitori che effettuano l'attività come terzo responsabile. | Chiusura del report di diagnosi energetica entro 31/12/2024, con definizione dei interventi da attuare tra quelli proposti. Sensibilizzazione del personale esterno incaricato rivolta alla tempestiva segnalazione in caso di anomalie o perdite di gas serra dagli impianti. In caso di acquisto di nuovi impianti privilegiare quelli con GAS a minor GWP | Resp. Area tecnica Preposti | Diagnosi energetica: Budget 5000 € euro 1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo |
| | | Produzione: fabbricato (tonnellate) | 13.113 | 10.938 | 4.802 | | | | | | | |
| | | Rapporto CO2 / fabbricato (kg/tonn) | 28,9 | 22,8 Raggiunto | 29,2 | | | | | | | |
| Produzione Rifiuti | Indicatore chiave EMAS: efficienza gestione rifiuti non pericolosi specifici da fabbricazione (umido, coadiuvanti di filtrazione, acque) | Produzione rifiuti da fabbricazione (tonn) | 1.707 | 1.829 | 833 | | Mantenimento del dato rapportato alla produzione con tolleranza +/- 5% | Questo dato è aumentato in quanto correlato ai maggiori consumi idrici che ci sono stati nel 2023 conseguenti alle maggiori produzioni delle acque di processo smaltite come rifiuto. Nel dato parziale del 2024 si attende di avere il dato relativo agli altri mesi dell'anno. | Effettuati corsi di aggiornamento per sensibilizzare gli operatori | sensibilizzazione del personale | Preposti e AGR | 1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo |
| | | Produzione: fabbricato (tonnellate) | 13.113 | 10.938 | 4.802 | | | | | | | |
| | | Rapporto rifiuti da fabbricazione / fabbricato (kg/tonn) | 130,2 | 167 Non Raggiunto | 173,0 | | | | | | | |

Segue a pagina successiva...

| GAS PRO 008 MOD 001 | | Modulo: Piano di miglioramento - indicatori Ambientali ISO 14001 e EMAS - triennio 2023-2025 | | | | | | | | | | |
|------------------------------|--|--|-----------|----------------------|------------------------------|-----------|---|---|--|---|---|--|
| Aggiornamento del 31/05/2024 | | | | | | | | | | | | |
| Aspetti ambientali | Tipo di indicatore | Descrizione | Anno 2022 | Anno 2023 | Anno 2024 Agg. 31/05/2024 | Anno 2025 | Obiettivo fissato per le singole annualità rispetto all'anno precedente | Commenti relativi ai raggiungimenti dei target | Azioni di miglioramento attuate/in corso | Descrizione Azione di Miglioramento per il triennio | Responsabile | Risorse |
| Produzione Rifiuti | Indicatore chiave EMAS: efficienza gestione rifiuti non pericolosi destinati a recupero (ferro, carta, plastica) | Produzione rifiuti (tonn) | 47 | 31 | 88 | | Miglioramento del dato rapportato alla produzione - 2% | I dati del 2023 sono migliorativi rispetto all'anno precedente. La produzione dei rifiuti nel 2024 è stata superiore a causa delle attività inerenti l'adeguamento dello stabilimento per il rinnovo del CPI | Effettuati corsi di aggiornamento per sensibilizzare gli operatori | sensibilizzazione del personale ottimizzazione delle produzioni e maggiore omogeneità dei materiali di confezionamento | Preposti; RSPP; AGR | 1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo |
| | | Produzione: fabbricato (tonnellate) | 13.113 | 10.938 | 4.802 | | | | | | | |
| | | Rapporto rifiuti / fabbricato (kg/tonn) | 3,6 | 2,7 Raggiunto | 18,3 | | | | | | | |
| Produzione Rifiuti | Indicatore chiave EMAS: efficienza gestione Rifiuti non pericolosi altri (imballaggi misti, materiale elettrico e altro) | Produzione rifiuti (tonn) | 43 | 53 | 22 | | Miglioramento del dato rapportato alla produzione - 2% | La produzione dei rifiuti nel 2023 e nel 2024 è stata superiore a causa delle attività inerenti l'adeguamento dello stabilimento per il rinnovo del CPI Ci aspettiamo nel complesso un andamento del 2024 differente rispetto agli altri anni proprio per la contingenza delle lavorazioni per l'adeguamento del CPI. Attendiamo la fine del 2024 per effettuare considerazioni ulteriori. | Effettuati corsi di aggiornamento per sensibilizzare gli operatori | sensibilizzazione del personale Aumento dei controlli periodici sul campo | Preposti; RSPP; AGR | 1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo |
| | | Produzione: fabbricato (tonnellate) | 13.113 | 10.938 | 4.802 | | | | | | | |
| | | Rapporto rifiuti / fabbricato (kg/tonn) | 3,3 | 4,8 NON Raggiunto | 4,6 | | | | | | | |
| Produzione Rifiuti | Indicatore chiave EMAS: efficienza gestione rifiuti pericolosi | produzione rifiuti pericolosi (tonn) | 0,72 | 1,58 | 0,82 | | Mantenimento del dato rapportato alla produzione con tolleranza +/- 5% | I dati del 2023 sono leggermente più alti rispetto ai dati del 2022, dovuti ad azioni radicali di pulizia effettuate per le attività propedeutiche al conseguimento CPI. Lo stesso discorso vale anche per i primi mesi del 2024. | Effettuati corsi di aggiornamento per sensibilizzare gli operatori | sensibilizzazione del personale Aumento dei controlli periodici sul campo | Preposti | 1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo |
| | | Produzione: fabbricato (tonnellate) | 13.113 | 10.938 | 4.802 | | | | | | | |
| | | Rapporto rifiuti pericolosi /fabbricato (kg/tonn) | 0,05 | 0,14 NON Raggiunto | 0,17 | | | | | | | |
| Flusso dei materiali | Indicatore chiave EMAS: Efficienza gestione materiali di confezionamento | Materiali di confezionamento (tonn) | 11.803 | 11.621 | 5.022 | | Mantenimento del dato rapportato alla produzione con tolleranza +/- 5% | I valori del 2023 sono in linea con quelli del 2022, considerando che in questi anni soprattutto durante l'avviamento delle linee di confezionamento dei terzisti sono state effettuate molte prove di start-up di processo utilizzando materiale di confezionamento. Nel 2023 notiamo un aumento dell'indice dovuto agli scarti durante la fase di imbottigliamento e confezionamento, presumibilmente ottenuto all'allestimento dell'impianto di imbottigliamento nei casi di cambio formato. Seppure l'obbiettivo non è stato raggiunto, è tuttavia molto vicino | Sensibilizzazione del Terzista. | Branca: a partire da giugno 2024 sarà stata inserita nell'organico della qualità una nuova figura che si occuperà di ottimizzare i processi dei fornitori e dei terzisti con l'obbiettivo di ridurre gli sprechi e gli scarti del materiale di confezionamento. Terzista: ottimizzazione dei processi di produzione implementando le azioni di miglioramento condivise con la risorsa di Branca dedicata con lo scopo di ridurre gli scarti dei materiali di confezionamento. Occorre fare l'analisi di cui sopra prima di poter fissare un obiettivo. | Qualità Branca e Terzista | Personale dedicato aziendale (Qualità e Acquisti). |
| | | produzione totale anno (tonnellate) - imbottigliato presso i terzisti | 21.735 | 20.259 | 8.655 | | | | | | | |
| | | Rapporto Materiali di confezionamento / imbottigliato (kg/tonn) | 543,04 | 573,62 Non raggiunto | 580,24 | | | | | | | |
| | Indicatore chiave EMAS: Efficienza gestione materie prime | Materie prime (tonn) | 7.401 | 5.944 | 2.883 | | Mantenimento del dato rapportato alla produzione con tolleranza +/- 5% | La dominazione dell'approvvigionamento delle materie prime è in linea con la decisione aziendale della riduzione delle sostanze idroalcoliche detenute. Il processo produttivo di fabbricazione è consolidato e ottimizzato: si vuole mantenere questo dato per gli anni successivi | Azione di monitoraggio costante. | proseguire con la sensibilizzazione del personale sull'importanza dei quantitativi di sostanze idroalcoliche detenute | Supply Chain Director; Acquisti; Pianificazione; Produzione | Personale dedicato aziendale (Pianificazione; Acquisti; Produzione). |
| | | Produzione: fabbricato (tonnellate) | 13.113 | 10.938 | 4.802 | | | | | | | |
| | | Rapporto Materie prime / fabbricato (kg/tonn) | 564,00 | 543,43 Raggiunto | 600,37 | | | | | | | |

2. Tabella con gli indicatori BEMP:

| GAS PRO 008 MOD 001 | | Modulo: Piano di miglioramento - indicatori Ambientali ISO 14001 e EMAS - triennio 2023-2025 | | | | | | | | | | |
|--|--------------------|---|-------------------------------|-------------------------------|---|-----------|---|---|---|---|---------------------------|---|
| Aggiornamento del 31/05/2024 | | | | | | | | | | | | |
| Aspetti ambientali | Tipo di indicatore | Descrizione | Anno 2022 | Anno 2023 | Anno 2024 Agg. 31/05/2024 | Anno 2025 | Obiettivo fissato per le singole annualità rispetto all'anno precedente | Commenti relativi al raggiungimento dei target | Azioni di miglioramento attuate/in corso | Descrizione Azione di Miglioramento per il triennio | Responsabile | Risorse |
| Gestione operativa rifiuti | Indicatore BEMP | Numero NC riscontrati durante gli audit (Audit interni e audit ente terzo) | 0 | 0 Raggiunto | 0 | | Max 2 NC all'anno | Uno degli aspetti ambientali più rilevanti in azienda è la gestione dei rifiuti, perciò vogliamo contenere le non conformità su questo aspetto | Monitoraggio periodico attraverso controlli operativi e sensibilizzazione del personale | Corsi di formazione coinvolgendo più funzioni dell'azienda. Sensibilizzazione del personale per le corrette modalità di differenziazione dei rifiuti attraverso momenti di condivisione ed allineamento sulle tematiche specifiche e verifiche dei Responsabili di area | RAS, Responsabili di area | 1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo |
| Gestione approvvigionamenti | Indicatore BEMP | % fornitori area tecnica dotati di SGA operativo | 40% | 42% Parzialmente Raggiunto | 42% | | 50% di fornitori area tecnica dotati di Sistema Gestione Ambiente operativo | Anche se non abbiamo raggiunto pienamente l'obiettivo prefissato, siamo comunque soddisfatti dell'incremento che siamo ottenendo. In ogni caso contiamo di raggiungere l'obiettivo nell'arco del triennio. | Raccolta informazioni e scelta dei fornitori anche in base alle certificazioni che hanno in essere. | Raccolta informazioni attraverso questionari, analisi dati ricevuti e sensibilizzazione fornitori provvisti di SGA operativo | RAS | 1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo |
| Gestione outsourcing | Indicatore BEMP | Numero di NC ambientali rilasciate ai terzisti durante l'anno o in fase di audit di seconda parte | ND: indicatore nuovo del 2023 | 0 NC Raggiunto | Previsti Audit presso il fornitore a settembre 2024 | | Max 2 NC all'anno | E' stato effettuato un audit presso il terzista principale nella seconda metà del 2023. Previsto un nuovo audit a settembre 2024. | Audit a terzisti | Effettuazione audit dedicati ad ambiente e sicurezza anche ai terzisti minori per monitorarne le prestazioni ambientali | RAS | 1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo |
| Gestione imballaggio carta / cartone | Indicatore BEMP | % materiale riciclato nell'imballaggio / totale materiali imballaggio | 56% | 35% Non Raggiunto | 35% | | Quantità di materiale riciclato nell'imballaggio: > 80% | Il dato è ricavato dalle dichiarazioni dei produttori. Per il momento non è stato possibile migliorare questo dato in quanto l'attuale fornitore non è riuscito a garantirli il target ipotizzato. Il Produttore SD Smith dichiara di utilizzare almeno il 35% di cartone riciclato per la produzione delle nostre referenze. Si valuterà di rivedere il target di riferimento. | Raccolta dati | Richiesta al fornitore di aumentare la percentuale di materiale riciclato inserendola come clausola contrattuale. Sensibilizzazione attraverso la condivisione del risultato con Ufficio Acquisti per l'identificazione di altri fornitori | RAS e Ufficio acquisti | 1 gg/uomo dedicato alla verifica della dichiarazione dei fornitori e condivisione risultati ogni bimestre |
| Gestione imballaggio vetro | Indicatore BEMP | % materiale riciclato nell'imballaggio VETRO COLORATO / totale materiali imballaggio | 75% | 79% Parzialmente Raggiunto | 79% | | Quantità di materiale riciclato nell'imballaggio: > 80% | Il dato è ricavato dalle dichiarazioni dei produttori. Il produttore dichiara che l'imballaggio vetro colorato ha una percentuale del 79% di materiale riciclato. Solitamente Fratelli Branca utilizza 80% di vetro colorato rispetto ad un 20% di vetro bianco. | Raccolta dati | Raccolta dichiarazione da parte dei fornitori di imballaggio e sensibilizzazione attraverso la condivisione del risultato con Ufficio Acquisti e fornitore | RAS e Ufficio acquisti | 1 gg/uomo dedicato alla verifica della dichiarazione dei fornitori e condivisione risultati ogni bimestre |
| | | % materiale riciclato nell'imballaggio VETRO BIANCO/ totale materiali imballaggio | 25% | 29% Raggiunto | 29% | | Quantità di materiale riciclato nell'imballaggio: 25% | Il dato è ricavato dalle dichiarazioni dei produttori. Per il 2023 si è verificato che nel vetro bianco la percentuale di materiale riciclato è del 29%. | Raccolta dati | Raccolta dichiarazione da parte dei fornitori di imballaggio in carta e cartone e sensibilizzazione attraverso la condivisione del risultato con Ufficio Acquisti e fornitore | RAS e Ufficio acquisti | 1 gg/uomo dedicato alla verifica della dichiarazione dei fornitori e condivisione risultati ogni bimestre |
| Gestione imballaggio plastica (sportino) | Indicatore BEMP | % materiale riciclato nell'imballaggio / totale materiali imballaggio | 0 | 0 Non Raggiunto | 0 | | Quantità di materiale riciclato maggiore del 20/30% nell'arco del triennio. | Nel corso del 2024 si è attivata la produzione dell'imballaggio dello sportino con il tappo TETHERED in accordo con la normativa europea sullo smaltimento degli imballaggi in plastica che contengono liquido | Raccolta dati | Definizione di una percentuale congrua di materiale riciclato in base agli esiti delle future ricerche tecnologiche con i fornitori attuali o eventuali nuovi fornitori | RAS e Ufficio acquisti | Personale dedicato aziendale (Pianificazione; Acquisti; Produzione). |
| Gestione pulizie | Indicatore BEMP | % prodotti pulizia con marchio qualità ecologica ISO di tipo I | 100% | 100% Raggiunto | 100% | | Mantenimento della totalità di prodotti con marchio qualità ecologica ISO di tipo I | obiettivo raggiunto | Monitoraggio schede tecniche | Richiesta periodica schede tecniche al fornitore | RAS, Responsabili di area | 1 ora/uomo dedicato a monitoraggio e aggiornamento schede tecniche ogni trimestre |

13. PRINCIPALI OBBLIGHI DI CONFORMITA'

Nell'analisi sono state analizzate ed identificate le prescrizioni, le norme, le regolamentazioni, gli eventuali requisiti applicabili (obblighi volontari) all'organizzazione ed alle sue attività. I medesimi sono registrati in apposito documento. Fratelli Branca Distillerie garantisce la conformità agli obblighi normativi relativi all'ambiente mediante attuazione delle procedure specifiche del Sistema di Gestione Ambientale e periodicamente effettua audit per la verifica del rispetto degli obblighi di conformità e l'ultima verifica effettuata per l'anno 2023 non ha evidenziato nessuna non conformità rispetto agli obblighi applicabili. La seguente tabella riporta l'elenco dei principali obblighi di conformità in essere e specifici per lo svolgimento dell'attività di Fratelli Branca Distillerie S.p.A. per un elenco completo della normativa applicabile e relative scadenze, si rimanda allo scadenziario aziendale.

| Documenti di riferimento | Descrizione | Data rilascio | Data di scadenza |
|--|---|---|--|
| D.lgs. 152/06 TU Ambientale | <i>Applicazione della disciplina in aggiunta a quanto riportato in AUA e in ambito di gestione dei rifiuti (MUD, Registri CS, formulari e nuova disciplina RENTRI)</i> | <i>Ultimo MUD inviato in data 20/04/2024.</i> | <i>13 Febbraio 2025 per registrazione RENTRI</i> |
| Autorizzazione unica ambientale (AUA) | <i>Prot. n.232345/2017 del 04/10/2017-Fasc.9.3 / 2016 / 622. per emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e per scarico in pubblica fognatura</i> | <i>04/10/17</i> | <i>04/10/32</i> |
| D.M. Min. Int. del 01, 02 e 03 settembre 2021 - Certificati di Prevenzione Incendi | <i>SCIA PARZIALE PRESENTATA IN DATA 07/06/2024; il 31/07/2024 verrà presentata la Scia Conclusiva</i> | <i>Trasmissione prima scia in data 07/06/2024</i> | |
| Normativa ADR Decreto Legislativo n° 40 04/02/2000 | <i>Nomina di uno o più consulenti qualificati per la sicurezza dei trasporti di merci pericolose (per imprese con attività di trasporto, carico, scarico, riempimento o imballaggio di merci pericolose) e comunicazione del suo nominativo all'autorità competente</i> | <i>Nomina Consulente Dott.ssa Valentina Ciocchetti in data: 08 marzo 2024</i> | |
| Direttiva 95/36/CE relazione Annuale del consulente ADR | <i>Relazione annuale</i> | <i>Relazione trasmessa in data Milano, 21.02.2024</i> | <i>31/03/2025</i> |
| Decreto Legislativo 4 luglio 2014 n. 102 | <i>Relazione di diagnosi energetica (ogni 4 anni)</i> | <i>Relazione effettuata 2020</i> | <i>31/12/2024</i> |
| Legge n° 257 del 27/3/1992 – Norma UNI 11870:2022 - Materiali contenenti amianto - | <i>Criteri e metodi per l'individuazione e il censimento nelle strutture edilizie, nelle macchine e negli impianti.</i> | <i>Censimento, campionamento e Relazione effettuata in data 10/04/2024</i> | <i>31/03/2025</i> |

14. GLOSSARIO

AGR : Addetto alla Gestione Rifiuti

Ambiente. Contesto nel quale un'organizzazione opera: aria, suolo, acqua, terreno, risorse naturali, flora, fauna, gli esseri umani e le loro interazioni.

Aspetto ambientale. Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.

Aspetto ambientale diretto: un aspetto ambientale associato alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione medesima sul quale quest'ultima ha un controllo di gestione diretto;

Aspetto ambientale indiretto: un aspetto ambientale che può derivare dall'interazione di un'organizzazione con terzi e che può essere influenzato, in misura ragionevole, da un'organizzazione.

EMAS. Environmental Management and Audit Scheme.

GL: Gruppo di lavoro / Preposti

Politica per l'ambiente. Dichiarazione, emessa da una organizzazione, delle sue intenzioni e dei principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale; fornisce uno schema di riferimento per l'attività da compiere e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale.

Programma ambientale. Descrizione degli obiettivi e delle attività specifiche dell'impresa che comportino una migliore protezione dell'ambiente; comprende una descrizione delle misure adottate o previste per raggiungere questi obiettivi e le scadenze stabilite per l'applicazione.

RGAS/Gestore. Responsabile Sistema di Gestione Integrato

RAS. Responsabile Ambiente e Sicurezza

Rifiuti. Qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso di disfarsi, o abbia l'obbligo di farlo.

RSPP. Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione

Sistema di gestione ambientale. Sistema di gestione complessivo definito dall'azienda.

SGAS. Sistema di gestione ambiente e sicurezza